



Codice procedura	1597
Classifica	PA_037_IF01597
Procedura	Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. comprensiva della procedura di valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del decreto n.357/1997. Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto	“REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO INTEGRATO ECOCOMPATIBILE "ROLICA" DA 60 MW A GANGI (PA).”.
Procedura finanziata	No
Proponente	Alta Capital 8 s.r.l. P.I. 12393510016
Sede Legale	Via Ettore De Sonnaz n.19, Torino
Capitale Sociale	€ 10.000
Legale Rappresentante	Lawrence James Armstrong Buckley, nato a Pembury, Regno Unito, il 27 maggio 1977
Progettisti	dott. ing. Michele Speciale, dott. Biologa Krizia Farruggia, Arch. Roberta Palazzo, dott. Geologo Luigi Restuccia, dott. Agronomo Marco Scarantino
Località del progetto	Gangi (PA), Enna e Calascibetta
Data presentazione al dipartimento	Istanza del 22/07/2021 prot. DRA 50741
Data procedibilità	17/09/2021
Data Parere Istruttorio Intermedio	27/05/2022 P.I.I. n. 102
Versamento oneri istruttori	€ 35.977,90 + 2.000,00 (VINCA)
Valore dell'Investimento	32.977.904,41 €
Conferenza di Servizio	<i>Prima</i> CdS 05/10/2022 - <i>Seconda</i> CdS 14/06/2023 - <i>Terza</i> CdS 14/09/2023 - <i>Quarta</i> 31/10/2023.
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Tantillo Maria
Contenzioso	No



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

PARERE C.T.S. n. 713/2023 del 22/12/2023

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s.m.i. “*Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO il Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “*Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole*” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11*”;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “*Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)*”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la



conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 *“Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”*;

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 *“Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”*;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la *“Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”*;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, *“Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: *“Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'aggiornamento dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n° 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n° 36 GAB 2022 sulle procedure di valutazione di incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 con il quale viene modificato il comma 1 dell'art. 9 del D.A. 265/GAB del 15/12/21 in esecuzione della Delibera di Giunta n. 47 del 12/02/2022 relativa al numero massimo dei componenti delle tre sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 170 del 26/07/2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31/12/2022 l'incarico a 21 componenti della C.T.S. per il supporto allo svolgimento per il rilascio di tutte le



autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13/01/2023 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e nomina del nuovo Presidente della C.T.S. a seguito della scadenza dell'efficacia del D.A. n. 170 del 26/07/22 e del D.A. n. 310/GAB del 28/12/22;

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTA la Sentenza del Consiglio di Stato Sezione IV n. 8258 del 11/09/2023, relativa al trend normativo che appare sempre più favorevole ed incentivante rispetto all'utilizzo delle fonti rinnovabili, oltre che costantemente interpretato dalla giurisprudenza costituzionale ed amministrativa all'insegna della necessità della ricerca e della verifica, caso per caso, in concreto, di un ragionevole bilanciamento tra interessi pubblici e privati ed anche tra valori costituzionali in potenziale conflitto tra di loro quali il paesaggio e l'ambiente;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 50741 del 22/07/2021;

VISTA la nota prot. ARTA n. 12580 del 02/03/2022 di pubblicazione avviso pubblico ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.”;

VISTA la nota prot. ARTA n. 62054 del 07/02/2023 di nuova pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006, a seguito di documentazione integrativa prodotta dal proponente, con nuova attivazione di procedura di incidenza ex articolo 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. ARTA n. 71909 del 29/09/2023 di ulteriore nuova pubblicazione avviso al pubblico ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.Lgs 152/2006, per effetto di variazioni sostanziali al progetto relativamente al tracciato del cavidotto in alta tensione ricadente nel territorio comunale di Gangi, Enna e Calascibetta e la localizzazione della Sottostazione di Terna S.p.A. ricadente nel territorio comunale di Calascibetta;

VISTA la nota prot. n. 47942 del 29/06/2022 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento ha trasmesso il PII n. 102/22 reso dalla CTS nella seduta del 27/05/2022;



VISTA la nota prot. n. 57029 del 28/07/2022 con la quale il proponente ha attivato la procedura di VINCA ex articolo 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

VISTI i seguenti pareri resi e note interlocutorie sul procedimento in oggetto:

- con nota prot. n. 105779 del 20/09/2021 (prot. DRA n. 63459 del 21/09/2021) la Società ENAC S.p.A. ha comunicato che per il rilascio del parere-nulla osta relative ad ostacoli o pericoli alla navigazione aerea va attivata la procedura descritta nel Protocollo Tecnico pubblicato sul sito dell'Ente www.enac.gov.it alla sezione "Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea";
- con nota del 22/09/2021 (prto. DRA n. 63808 del 22/09/2021) il Proponente ha trasmesso la dichiarazione di esclusione del progetto al Parere Enac ed Enav considerato che l'area non ricade nei settori 1, 2, 3 e 4 degli aeroporti operanti in Sicilia e il campo agrivoltaico di progetto non risulta ubicato a una distanza inferiore a 6 km dall'ARP (Airport Reference Point – dato rilevato dall'AIPItalia) dal più vicino aeroporto;
- con nota prot. n. DI.SIC/C.CL/436/PAM del 21/09/2021 (prot. DRA n. 63851 del 22/09/2021) la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha comunicato che le opere da realizzare interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società, invitando il Proponente a contattare il Centro di Manutenzione Snam Rete Gas di Caltanissetta, per definire le modalità di risoluzione delle suddette interferenze e per eventuali chiarimenti in merito;
- con nota prot. n. 593144 del 23/09/2021 (prot. DRA n. 64382 del 23/09/2021) la Società ANAS S.p.A. ha comunicato che la documentazione caricata sul portale non risulta ancora visibile ed inoltre rammenta che al fine di potere formulare il parere di competenza è necessario acquisire la documentazione in ordine alle eventuali interferenze con le strade statali e le relative fasce di rispetto;
- con nota prot. n. 32305 del 23/09/2021 (prot. DRA n. 64550 del 24/09/2021) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo ha rappresentato che gli impianti fotovoltaici non rientrano tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. n. 151/2011. Qualora l'impianto in parola preveda altre attività di cui al succitato allegato I, (es. attività 48.1.b, macchine elettriche con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi > 1 mc) si invitano a presentare una integrazione documentale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151. Si precisa che qualora l'attività in oggetto rientri in Categoria A di cui all'Allegato 1 del D.P.R. 151/2011 non sarà necessaria la valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151 ma dovrà essere presentata la S.C.I.A. ai sensi dell'art. 4 del medesimo DPR 151/2011, riscontrata dal Proponente con nota prot. DRA n. 50471 del 22/07/2021;
- con nota prot. n. 149085 del 29/09/2021 (prot. DRA n. 65856 del 29/09/2021) l'Ufficio del Genio Civile di Enna U.O. 3 – Geologia e Assetto idrogeologico e U.O. 5 – Concessioni e autorizzazioni:Acque – Impianti elettrici ha comunicato che, visto l'avviso al pubblico, in cui sono elencati i titoli da acquisire ed i relativi Enti competenti, nonché gli elaborati attinenti alle proprie competenze, si comunica la non competenza della documentazione, in quanto: quest'Ufficio non risulta elencato tra i Soggetti competenti al rilascio dei titoli abilitativi richiesti: dalla cartografia prodotta si rileva la rappresentazione di un'area destinata alla SSE di Terna S.p.A. (Ipotesi" e di una "Linea in AT di connessione alla SSE (Ipotesi di Tracciato mt. 4910), ricadenti all'interno del territorio provinciale di competenza di quest'Ufficio e per le quali mancano i progetti ed i relativi studi geologici";



- con nota prot. n. 6261 del 07/10/2021 (prot. DRA n. 68341 del 08/10/2021) la Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna S15.4 – Sezione per i Beni Archeologici ha richiesto la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, riscontrata dal Proponente con nota del 12/11/2021 (prot. DRA n. 76954 del 12/11/2021);
- con nota prot. n. 155995 del 12/10/2021 (prot. DRA n. 69371 del 12/10/2021) l'Ufficio del Genio Civile di Palermo U.O. 5 – Concessioni e autorizzazioni: Acque – Impianti elettrici ha richiesto copia cartacea del progetto e una integrazione documentale: planimetria degli impianti a rete, piante, sezioni longitudinali e trasversali dell'area oggetto di intervento, planimetria illustrativa dello schema di smaltimento delle acque meteoriche con gli elaborati cartografici di supporto, relazione geologica finalizzata al rilascio del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 L.R. 16/16 (ex art. 13 L.64/74), riscontrata dal Proponente con nota del 04/02/2022 (prot. DRA n. 8284 del 10/02/2022);
- con nota prot. n. 7098 del 14/10/2021 (prot. DRA n. 70377 del 15/10/2021) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna ha rappresentato che il progetto prevede l'installazione di un trasformatore 30/150 kV/kV da 60 MVA isolato ad olio nel territorio di Gangi, di n. 15 trasformatori da 4.000 kVA alloggiati in ognuna delle 16 cabine di campo e n. 2 cabine per i servizi ausiliari con n. 1 trasformatore da 500 kVA, ma non risulta chiaro se questi trasformatori siano o meno con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiore a 1 m³ e se essi ricadano nel territorio della provincia di Enna o di Palermo. Pertanto viene richiesta documentazione integrativa al fine di accertare se questi trasformatori siano con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiore a 1 m³ e quindi risultino attività n. 48.1.b dell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011 e se ricadono nel territorio di competenza della Provincia di Enna;
- con nota prot. n. 35055 del 28/10/2021 (prot. DRA n. 73699 del 28/10/2021) il Servizio X – Attività Tecniche e risorse minerarie del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, il nulla osta, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 1775/1933;
- con nota prot. n. 35707 del 03/11/2021 (prot. DRA n. 75036 del 04/11/2021) il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato la procedibilità al fine del rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- con nota prot. n. M_D MSICIL0025371 del 09/11/2021 (prot. DRA n. 76021 del 09/11/2021) il Comando Marittimo Sicilia ha comunicato il nulla osta, relativamente ai soli aspetti demaniali, alla realizzazione dell'opera in progetto;
- con nota prot. n. 36559 del 09/11/2021 (prot. DRA n. 76224 del 10/11/2021) il Servizio 8 – U.R.I.G. del Dipartimento Regionale dell'Energia ha rilasciato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio il nulla osta, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla-osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti;
- con nota prot. n. mise.AOO_AT.Registiro.Ufficiale.U.0177814 del 24/11/2021 (prot. DRA n. 79494 del 24/11/2021) il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto una integrazione documentale al fine del rilascio del nulla osta di competenza;
- con nota del 29/11/2021 (prot. DRA n. 90609 del 30/11/2021) il Proponente ha comunicato al Ministero dello Sviluppo Economico che verranno apportate delle modifiche al progetto compreso il



tracciato delle linee elettriche ed il layout elettrico, pertanto la documentazione richiesta verrà presentata con riguardo alla configurazione finale del progetto;

- con nota prot. n. 76 del 11/01/2022 (prot. DRA n. 1341 del 12/01/2022) la Soprintendenza dei Beni Culturali di Enna S15.4 – Sezione per i Beni Archeologici, visti gli elaborati progettuali ed esaminata la VIARCH, evidenziata l'incompletezza dei dati acquisiti tramite le indagini archeologiche, ha richiesto una integrazione relativa alla carta del rischio archeologico, alle schede del sito secondo apposito modello e l'inserimento nei dati desunti delle presenza archeologiche delle zone di interesse ricadenti nei Comuni di Villarosa e di Calascibetta, riscontrata dal Proponente con nota del 22/02/2022 (prot. DRA n. 10654 del 22/02/2022);
- con nota prot. DRA n. 4764 del 27/01/2022 il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente sollecita la Ditta a integrare la nota prot. n. 7098 del 14/10/2021 (prot. DRA n. 70377 del 15/10/2021 del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna e la nota prot. n. 155995 del 12/10/2021 (prot. DRA n. 69371 del 12/10/2021) dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo;
- con nota del 27/01/2022 (prot. DRA n. 5566 del 31/01/2022) il Proponente ha comunicato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna che le apparecchiature previste dal progetto, costituenti attività soggette al Parere Preventivo del C.do Provinciale VV.F. competente per territorio ricadono tutte nel territorio di Gangi (PA) e pertanto sono di competenza del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Palermo che ha già espresso il parere favorevole. Nel territorio di competenza di codesto Comando è prevista solo la realizzazione della linea di connessione in cavo interrato tra l'impianto Agrivoltaico e una futura sottostazione di trasformazione di Terna (SE) 380/150 kV della RTN "Chiaromonte Gulfi - Ciminna" per il collegamento alla rete RTN e pertanto non vi sono, allo stato attuale, attività soggette ai controlli dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. 151/11 che ricadono nel territorio di competenza della Provincia di Enna;
- con nota prot. n. 848 del 28/01/2022 (prot. DRA n. 5889 del 01/02/2021) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna, preso atto di quanto dichiarato dal Proponente, ha comunicato che la specifica attività non risulta compresa tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi, di cui all'allegato I del D.P.R. n. 151/2011;
- con nota prot. n. M_D ABA001 REG2022 0006401 del 08/02/2022 (prot. DRA n. 7802 del 09/02/2022) l'Aeronautica Militare Comando Scuole A.M. 3^ Regione Aerea ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in esame, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010;
- con nota prot. n. 25781 del 17/02/2022 (prot. DRA n. 10365 del 21/02/2022) l'Ufficio del Genio Civile di Palermo U.O. 5 – Concessioni e autorizzazioni: Acque – Impianti elettrici ha comunicato che la documentazione richiesta con la nota prot. n. 155995 del 12/10/2021 (prot. DRA n. 69371 del 12/10/2021) dovrà essere caricata a sistema sul Portale del Dipartimento Ambiente e, una volta caricata, darne tempestiva comunicazione all'Ufficio;
- con nota prot. n. 12580 del 02/03/2022, ai sensi dell'art. 27-bis comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il Servizio 1 di questo Dipartimento ha provveduto alla pubblicazione sul sito del Dipartimento Ambiente – Aree Tematiche – VIA VAS "Portale Valutazioni Ambientali VIA –VAS" al link <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del medesimo decreto;



- con nota prot. n. 19805 del 08/03/2022 (prot. DRA n. 14748 del 09/03/2022) il Servizio V –del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale ha rilasciato il nulla osta;
- con nota prot. n. 44573 del 23/03/2022 (prot. DRA n. 19654 del 24/03/2022) l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha rilasciato parere **NON favorevole**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.16/2016 (ex art. 13 L.64/74); - con nota prot. n. M_D MSICIL0007770 del 24/03/2022 (prot. DRA n. 20250 del 25/03/2022) il Comando Marittimo Sicilia ha comunicato il nulla osta, relativamente ai soli aspetti demaniali, alla realizzazione dell'opera in progetto;
- con nota prot. n. 1893 del 28/03/2022 (prot. DRA n. 207987 del 29/03/2022) il Consorzio di Bonifica 6 di Enna ha comunicato che le zone oggetto di intervento non ricadono all'interno del comprensorio consortile e pertanto non presentano interferenze con le opere di competenza di questo Ente;
- con nota del 31/03/2022 (prot. DRA n. 21865 del 31/03/2022) il Proponente ha comunicato alla Società Snam Rete Gas S.p.A. che a seguito del sopralluogo effettuato con tecnici della Snam per l'attraversamento del gasdotto 45670 Metanodotto Gagliano-Termini Imerese avente DN400 (16"), opterà per la seconda soluzione e cioè realizzare, tramite tecnica no-dig, il sottopassaggio della conduttura elettrica (cavo in tubo corrugato) ad almeno 150 cm dal gasdotto (distanza tra generatrice inferiore e tubazione del cavo), così come meglio evidenziato dagli elaborati grafici. Con il completamento delle attività congiunte effettuate, si allegano tutti gli elaborati richiesti dalla nota di cui all'oggetto; - con nota prot. n. DI.SIC/C.CL/184/PRE del 08/04/2022 (prot. DRA n. 24630 del 11/04/2022) la Società SNAM Rete Gas S.p.A. ha rilasciato il nulla osta con condizioni;
- con nota del 02/05/2022 (prot. DRA n. 30606 del 02/05/2022) il Proponente ha trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Palermo, a seguito del parere non favorevole espresso con nota prot. n. 44573 del 23/03/2022, le proposte di modifiche ed integrazioni al progetto, adeguato alle prescrizioni e al colloquio avvenuto con l'Ufficio in data 02/05/2022, per il rilascio di parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.16/2016 (ex art.13 L.64/74);
- con nota prot. n. 74669 del 19/05/2022 (prot. DRA n. 36749 del 20/05/2022) l'Ufficio del Genio Civile di Palermo U.O. 5 – Concessioni e autorizzazioni: Acque – Impianti elettrici ha rilasciato parere NON favorevole, ai sensi dell'art. 111 del T.U. n. 1775/1933;
- con nota del 23/05/2022 (prot. DRA n. 38061 del 25/05/2022) il Proponente ha trasmesso alla Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Enna la relazione di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico, con Carta del Rischio Archeologico redatta secondo lo Schema di cui all'Allegato 3 della Circolare n. 1/2016 MIBACT;
- con nota prot. n. 11867 del 14/06/2022 (prot. DRA n. 44619 del 15/06/2022) la Soprintendenza Beni Culturali di Palermo, visto il parere prot. n. 6359 del 30/03/2022 dell'U.O.4 Sezione per i Beni Archeologici, ha rilasciato parere favorevole con condizioni, ai sensi dell'art. 146 e 152 del D.Lgs. n. 42/2004;
- con nota prot. DRA n. 47942 del 29/06/2022 il Servizio 1 di questo Dipartimento dell'Ambiente ha notificato al Proponente il sopra richiamato P.I.I. n. 102/2022 del 27/05/2022 della C.T.S., assegnando 30 (trenta) giorni per dare riscontro alle criticità e integrazioni ivi richieste;
- con nota del 31/08/2022 (prot. DRA n. 63835 del 01/09/2022) il Proponente ha trasmesso la richiesta di Autorizzazione Idraulica Unica (D.S.G. n. 187/2022) all'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia per l'impianto denominato "Rolica".;



VISTI/ LETTI i gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana e depositati nella sezione Documentazione Depositata dello stesso portale;

LETTO il “Parere Istruttorio Intermedio” (PII) di questa CTS n. 102/2022 del 27/05/2022;

VISTI/LETTI gli elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana in riscontro al PII n. 102/2022 - Nota prot. ARTA n. 55316 del 28/07/2022;

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere;

CONSIDERATO che dal verbale della *prima* Conferenza dei Servizi del **05 ottobre 2022** si rileva quanto segue:

- il rappresentante del Comune di Villarosa, preso atto di quanto rappresentato dal Proponente, ha comunicato di rimanere in attesa della definizione tra TERNA S.p.A. e la Società dell'ubicazione della sottostazione per l'allaccio dell'impianto fotovoltaico, al fine di esprimere il proprio parere;

- il rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco di Palermo preso atto che, per quanto concerne le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, non sono intervenute modifiche rispetto al progetto presentato in data 29/09/2021, ha confermato il parere favorevole espresso dal Comando dei Vigili del Fuoco con nota prot. n. 44905 del 23/12/2021, nuovamente trasmesso, ai fini della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 31012 del 29/09/2022.

- il rappresentante di SNAM Rete gas, preso atto della conferma, in sede di Conferenza, da parte del Proponente che le integrazioni progettuali sopraggiunte a valle del 11/04/2022 non hanno apportato modifiche al tracciato del cavidotto oggetto di interferenza e coordinamento, ha confermato i contenuti presenti nel N.O. trasmesso in data 08/04/2022 con nota prot. DI.SIC/C.CL/184/PRE e accettato dalla proponente in data 11/04/2022.

- il rappresentante del Comune di Gangi ha attestato che l'impianto agro fotovoltaico così come proposto è compatibile con la destinazione urbanistica dell'area in verde agricolo in zona omogenea E sottozona E4 del vigente Piano Regolatore del Comune di Gangi, e pertanto ha espresso parere favorevole di compatibilità urbanistica. (...);

ed infine “(...) *La Dott. La Rosa preso atto, ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, della necessità di acquisire le decisioni in materia di V.I.A. da parte degli Enti e delle Amministrazioni territoriali potenzialmente interessate e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione del progetto, nel caso in specie, il parere del Comune di Villarosa, il parere del Comune di Calascibetta, il parere endoprocedimentale alla VincA dell'Ente Parco delle Madonie, il parere della Città Metropolitana di Palermo, il parere del Libero Consorzio Comunale di Enna, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo e di Enna, il parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna, il parere di ARPA Sicilia, il parere dell'Autorità di Bacino, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna, il parere del Servizio 3 – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza nel più breve tempo possibile, nella considerazione che i tempi del procedimento sono perentori. (...)*”;

VISTI i seguenti pareri formulati a seguito della prima conferenza di servizi:

- nota prot. n. 52920 del 11/10/2022 (prot. DRA n. 73736 del 11/10/2022) con la quale ARPA Sicilia ha comunicato che la UOS Bonifiche dell' Agenzia ha giudicato non approvabile il documento avente codice “RS06SIA0107A0” relativo al piano di utilizzo delle terre – Studio di impatto



Ambientale cap.3. Il Proponente ha riscontrato la predetta nota con note acquisite rispettivamente al prot. DRA n. 80013 del 04/11/2022 ed al prot. DRA n. 84892 del 22/11/2022;

- nota prot. n. 2655 del 25/01/2023 (prot. DRA n. 5647 del 30/01/2023) con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia – Servizio 8 URIG ha comunicato, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933, n.1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con l'obbligo di attenersi alle prescrizioni contenute nella nota prot. DI.SIC/C.CL/184/PRE del 08/04/2022 della Snam Rete Gas S.p.A;
- nota prot. n. 5955 del 14/03/2023 (prot. DRA n. 17649 del 14/03/2023) con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha rilasciato: - “nulla osta idraulico” ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la “Realizzazione di un impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di potenza di 60 Mw e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Gangi (PA) in c/da Rolica”; - “autorizzazione all'accesso all'alveo” dei corsi d'acqua in essa richiamati “e alla realizzazione degli interventi” di cui al progetto di che trattasi;
- nota prot. n. 68630 del 16/05/2023 (prot. DRA n. 37899 del 24/05/2023) con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Palermo ha trasmesso il parere favorevole ai sensi dell' art. 15 della L.R. 16/2016 tenuto conto della documentazione trasmessa che ha consentito la revisione del parere negativo emesso con nota prot. n. 44573 del 23/03/2023;

CONSIDERATO che dal verbale della *seconda* Conferenza dei Servizi del **14 giugno 2023** si rileva quanto segue: “(....) *La Dott. La Rosa preso atto, di quanto emerso in sede di Conferenza di Servizi, considerato che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, è necessario acquisire, tra l'altro, il parere del Comune di Villarosa (EN), il parere del Comune di Calascibetta (EN), il parere del Libero Consorzio Comunale di Enna, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo e di Enna, il parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna, il parere di ARPA Sicilia, il parere del Servizio 3 – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, il parere di TERNA, invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza nel più breve tempo possibile, nel rispetto dei tempi perentori del procedimento richiamati al comma 8 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006. (....)*”;

VISTA la nota acquisita al prot. DRA n. 47280 del 22/06/2023 ed al prot. DRA n. 50647 del 04/07/2023 con la quale il Proponente ha trasmesso la tavola RS 06 EPD 110 I 9 denominata “*Ipotesi di tracciato in AT alla futura SSE su catastale, CTR e ortofoto*” inerente al tracciato del cavidotto in alta tensione ricadente nel territorio comunale di Gangi, Enna e Calascibetta, nonché della futura SSE di Terna S.p.A. ricadente nel territorio comunale di Calascibetta (EN) al foglio n. 22 e, in parte al foglio n. 21;

CONSIDERATO che dal verbale della *terza* Conferenza dei Servizi del **14 settembre 2023** si rileva quanto segue: “(.....) *La Dott. La Rosa, preso atto dell'avvenuta modifica del tracciato dell'elettrodotto in alta tensione di collegamento alla futura SSE di Terna S.p.A., e della nuova localizzazione della suddetta SSE, ancorché ricadente sempre nel Comune di Calascibetta (EN), ritiene opportuno procedere a nuova pubblicazione dell'avviso, ai sensi del comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, per interessare gli Enti coinvolti nelprocedimento, prendendo atto di quanto dichiarato dal Proponente in merito al non interessamento Comuni di Termini Imerese, Sciara e Cerda, ai quali, per opportuna conoscenza, verrà notificato il presente verbale. Pertanto, considerato che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, è necessario acquisire, tra l'altro, il parere di Gangi (PA), il parere del Comune di Enna, il parere del Comune di Calascibetta (EN), il parere del Libero Consorzio Comunale di Enna, il parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo e di Enna, il parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Enna, il parere dell'Ufficio del Genio Civile di Enna, il parere di ARPA Sicilia sul PMA, il parere del Servizio 3 – LEADER del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura, il benessere di TERNA alle*



opere RTN, così come rappresentato e confermato in ultimo con nota del 21/06/2023 (prot. DRA n. 53555 del 13/07/2023), invita gli stessi ad esprimere il proprio parere di competenza entro i lavori della quarta Conferenza di Servizi che si terrà in data 31 ottobre ore 10:30, la cui data verrà comunque comunicata in una alla notifica del presente verbale, fermo restando che dovranno essere scaduti i termini di pubblicazione del nuovo avviso sopra richiamato (...)";

VISTI i seguenti pareri resi a seguito dei lavori della terza conferenza dei servizi:

- con nota assunta al prot. DRA n. 75170 del 13/10/2023 il Comune di Enna trasmette: - il parere prot. n. 52043 dell'11/10/2023 del Servizio Urbanistica del Comune di Enna con il quale, in riferimento alle opere in oggetto, esprime parere favorevole per l'aspetto della compatibilità urbanistica, con esclusione delle aree "non idonee" in quanto ricadenti tra i beni paesaggistici di cui al D.Lgs 42/2004; - il parere prot. n. 52055 del 11/10/2023 dell'Area 2 del Comune di Enna con il quale, limitatamente all'aspetto ambientale, considerata la natura dell'opera, rilascia Parere Favorevole al procedimento in oggetto quale realizzazione della linea AT 150 kV tra il campo agrivoltaico e SSE di Terna, con condizioni;
- con nota prot. n. 75260 del 13/10/2023 (prot. DRA n. 74086 del 13/10/2023) la Città Metropolitana di Palermo, ritenuto di non dover rivedere l'atto di assenso al progetto, rilasciato con ns. nota prot. n. 43251 del 14/06/2023, in quanto le modifiche apportate al progetto dell'impianto agrivoltaico in oggetto ricadono del tutto su territorio provinciale che non è di competenza della Città Metropolitana di Palermo, conferma l'atto di assenso al progetto, rilasciato con ns. nota prot. n. 43251 del 14/06/2023;
- con nota prot. n. 13201 del 27/10/2023 (prot. DRA n. 79473 del 30/10/2023) il Comune di Calascibetta esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere di connessione interrata AT con prescrizioni e **parere CONTRARIO** relativamente alla Sottostazione Elettrica di Terna Spa, in quanto la stessa risulta posizionata su una strada comunale;
- con nota assunta al prot. DRA n. 79762 del 31/10/2023 ARPA ritiene di poter approvare il documento "RS.06.PMA.0010.S1 – Piano di Monitoraggio Ambientale" – revisione del 19/04/2023 a condizione che siano recepite nel documento le osservazioni rilevate dall'Agenzia, con propria nota prot. n. 48157/2023 in ordine: "o al monitoraggio della qualità dell'aria: implementando il sinottico dei monitoraggi con le misurazioni ante-operam, estendendo la durata delle campagne a quanto richiesto ed articolando le stesse con la frequenza indicata, tenendo conto delle procedure di assicurazione e controllo della qualità implementate da ARPA Sicilia; o al monitoraggio del suolo/sottosuolo: mediante la definizione di un set di indicatori ed un intervallo di accettabilità degli stessi ai fini della restituzione di un "suolo obiettivo" funzionale agli usi cui è destinato; o alla scelta delle stazioni di monitoraggio: che non risultano georeferenziate e nella Tavola del Monitoraggio Ambientale risultano rappresentate più come piccole aree che come punti; alla definizione, in aderenza a quanto descritto nel paragrafo "2. Definizioni", di valori di riferimento e livelli di ammissibilità, per gli indicatori prescelti ai fini del monitoraggio";

CONSIDERATO che dal verbale della quarta Conferenza dei Servizi del **31 ottobre 2023** si rileva quanto segue: "(...) La Dott. La Rosa, preso atto che: - con nota prot. n. 2785 del 26/06/2023 (prot. DRA n. 51448 del 05/07/2023) la Soprintendenza BB.CC.AA di Enna, richiede l'attivazione della fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista al comma 8, dell'art. 25 del Codice degli Appalti, nelle aree dove è stato attribuito un rischio archeologico MEDIO, nell'area della sottostazione e per un tratto cavidotto, riconfermando con nota prot. n. 3397 del 10/08/2023 quanto prescritto anche per le aree di pertinenza delle varianti inerenti la modifica del tracciato del cavidotto e della futura Sottostazione elettrica, a cui la Società proponente ha dato riscontro in data 07/09/2023 (prot. DRA n. 66375 del 07/09/2023) trasmettendo sia le risultanze strumentali, che l'interpretazione degli archeologi incaricati in apposita



relazione di cui all'elaborato RS06SIA0130I9; - considerato quanto previsto dall'art. 25 comma 2-sexies del D.Lgs. n. 152/2006 che riguardo al piano saggi recita "In ogni caso l'adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all'esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42"; - preso atto altresì che ai fini dell'adozione del provvedimento di V.I.A. per il progetto in esame, è stato acquisito il parere del Comune di Enna, del Comune di Calascibetta, del Comune di Gangi, della Città Metropolitana di Palermo, della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Palermo, il parere di compatibilità geomorfologica e sulle linee elettriche dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo, il nulla osta idraulico dell'Autorità di Bacino, la procedibilità all'istanza di Autorizzazione Unica del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Energia, il parere di ARPA, si invita, pertanto, la Commissione Tecnica Specialistica, a procedere all'emissione del Parere Istruttorio Conclusivo per il procedimento in oggetto ai sensi del DA 194/GAB del 31/05/2023.(....)";

VISTA la nota protocollo DRA 79762 del 31/10/2023 di A.R.P.A. Sicilia con la quale ha ritenuto di potere approvare il documento "RS.06.PMA.0010.S1 – Piano di Monitoraggio Ambientale" – revisione del 19.04.2023 a condizione che siano recepite nel documento le osservazioni rilevate dall'Agenzia, con propria nota prot. n. 48157/2023

VISTA la nota protocollo DRA 82008 del 09/11/2023 del comune di Calascibetta, con la quale si comunica l'indisponibilità a consentire lo spostamento del tratto di strada ove dovrebbe sorgere la sottostazione elettrica;

VISTA la nota protocollo DRA 90128 del 13/12/2023 della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Enna con la quale si esprime parere favorevole all'esecuzione del progetto con condizioni;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana a seguito del PII n. 102/2022 con nota prot. ARTA 55316 del 22/07/2022:

RS06IST0020I9.PDF	RISPOSTA AL PARERE INTERLOCUTORIO INTERMEDIO
RS06GIS0010I9.ZIP	Shape Files SI-VVI
RS06GIS0011I9.ZIP	Shape Files MITE
RS06PMA0010I9.PDF	Piano di Monitoraggio Ambientale
RS06REL0022I9.PDF	Coerenza e Compatibilità con la Pianificazione e Programmazione
RS06REL0023I9.PDF	Integrazione al Piano di Utilizzo delle Terre
RS06REL0025I9.PDF	Relazione sull'elettromagnetismo, i rifiuti, il fabbisogno idrico e l'illuminazione
RS06REL0026I9.PDF	Relazione analisi impatto visivo
RS06REL0027I9.PDF	Fase di cantiere e contaminazione suolo, sottosuolo e acque
RS06REL0028I9.PDF	Relazione sul consumo del suolo ARPA Sicilia
RS06REL0029I9.PDF	Relazione tecnico-agronomica
RS06REL0030I9.PDF	Relazione per la Valutazione di Incidenza
RS06REL0031I9.PDF	Alternative progettuali tecnologiche
RS06REL0032I9.PDF	Relazione sugli impatti cumulativi
RS06REL0033I9.PDF	Valutazione degli ecosistemi e dell'uso del suolo
RS06REL0034I9.PDF	CAP_1_Studio di Impatto Ambientale _ Relazione Generale (Linee Guida SNPA 28-2020)
RS06REL0035I9.PDF	Relazione di Sintesi
RS06SIA0042S1.PDF	Uso Agricolo, naturalistico e forestale del Parco
RS06SIA0050I9.PDF	SSE e connessione _ Coerenza con i PRG comunali
RS06SIA0051I9.PDF	SSE_ Coerenza con Rete natura 2000 e aree percorse dal fuoco
RS06SIA0052I9.PDF	SSE_ Coerenza con i Dissesti
RS06SIA0053I9.PDF	SSE_ Coerenza con i Siti Archeologici e i Geositi



RS06SIA0054I9.PDF	SSE_Coerenza con il PRG di Villapriolo
RS06SIA0055I9.PDF	SSE_Coerenza con la Suscettibilità geologica
RS06SIA0056I9.PDF	SSE_Coerenza geologica e geomorfologica
RS06SIA0057I9.PDF	SSE_Coerenza Idrogeologica e antropica
RS06SIA0058I9.PDF	Coerenza e Compatibilità con la Pianificazione e Programmazione nelle aree interessate dalla linea di connessione
RS06SIA0059I9.PDF	Layout su rete idrografica
RS06SIA0060I9.PDF	Layout su beni culturali e paesaggistici
RS06SIA0061I9.PDF	Area del campo su beni naturali e antropici
RS06SIA0062I9.PDF	Aree di salvaguardia degli impluvi e dei fossi
RS06SIA0063I9.PDF	Elementi Antropici
RS06SIA0064I9.PDF	Interventi di Ingegneria Naturalistica
RS06SIA0065I9.PDF	Assetto infrastrutturale rurale
RS06SIA0066I9.PDF	Aree di crinale e di sella
RS06SIA0067I9.PDF	Layout su Carta habitat Corine
RS06SIA0068I9.PDF	Layout su Carta della Sensibilità Ecologica
RS06SIA0069I8.PDF	Layout su Carta della Pressione Antropica
RS06SIA0070I9.PDF	Layout su Carta della Rete Ecologica
RS06SIA0071I9.PDF	Layout su Carta della Fragilità Ambientale
RS06SIA0072I9.PDF	Layout su Carta del Valore Ecologico
RS06SIA0073I9.PDF	Carta dell'intervisibilità
RS06SIA0074I9.PDF	Rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento
RS06SIA0075I9.PDF	Planimetria con indicazione dei punti da cui è visibile l'area d'intervento
RS06SIA0076I9.PDF	Caratteristiche morfologiche, storiche, paesaggistiche e infrastrutturali dell'area
RS06SIA0077I9.PDF	Rendering fotografico
RS06SIA0078I9.PDF	Caratteristiche e rappresentazione della fascia arborea di mitigazione
RS06SIA0079I9.PDF	Rappresentazione della tessitura antropica culturale del Parco
RS06sia0080i9.pdf	Rappresentazione dell'impianto rispetto alla tessitura agraria e agli elementi costitutivi del paesaggio
RS06SIA0081I9.PDF	Analisi del consumo del suolo
RS06SIA0082I9.PDF	Manufatti previsti e relative opere di mitigazione
RS06SIA0083I9.PDF	Coerenza delle specie vegetali con il paesaggio
RS06SIA0084I9.PDF	Studio e simulazione dell'effetto cumulo su ortofoto

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nella nota 55316 del 22/07/2022 sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere, di cui il proponente riporta e/o contro deduce quanto segue:

criticità n. 1: *Relativamente alla disamina degli strumenti di pianificazione energetica, gli elaborati prodotti non specificano se gli obiettivi programmati in ordine alla produzione energetica tramite FER risultano già raggiunti in ambito regionale, in relazione al PEARS della regione siciliana.*

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente con la nota di riscontro suddetta, comunica che: *“Si riporta, al fine di riscontrare l'Osservazione della CTS, l'Estratto del PEARS 2019-2030 della Regione Siciliana relativo alle Fonti da Energia Rinnovabile (Elettriche): (...)Dai dati desunti dal sito istituzionale del Dipartimento Regionale all'Energia sui provvedimenti di autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, si desume un complessivo di potenza autorizzata, nel fotovoltaico, pari a 44,627 MW a terra. Pertanto gli obiettivi programmati dal PIANO ENERGETICO AMBIENTALE DELLA REGIONE SICILIANA - PEARS 2030, sono ancora ben lontani dal potere essere raggiunti. Riguardo poi la compatibilità con quanto prescritto dallo stesso Piano, il progetto proposto prevede appunto specifiche*



azioni per favorire lo sviluppo dell'agrofotovoltaico. (...) Pertanto il Progetto presentato è coerente con le previsioni programmatiche del PEARS 2030 e rientra ancora nella programmazione dello stesso entro i limiti posti."

VALUTATO che l'integrazione prodotta, supportata dall'analisi degli impianti esistenti, può considerarsi esaustiva in relazione a quanto sollevato con la criticità n. 1;

VALUTATO, pertanto, che **la criticità n. 1 possa ritenersi superata;**

criticità n. 2: *Si dovranno fornire gli shape files georeferenziati nel sistema di riferimento ETRS89, uniche versioni del Sistema Globale adottate in Italia, costituite dalle realizzazioni ETRF89 e ETRF2000 del Sistema ETRS89;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *"Gli shape files sono forniti negli elaborati "RS.06.GIS.0010.I.9" e "RS.06.GIS.0011.I.9";"*

ESAMINATI i files prodotti dal proponente e constatato che gli stessi non risultano georeferenziati nel sistema richiesto;

VALUTATO che **la criticità n. 2 possa ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n. 3: *Il Quadro di riferimento programmatico necessita di essere integrato ed occorre dimostrare in maniera dettagliata la compatibilità e coerenza dell'intervento – in ogni sua fase - con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione: (i) Piano Regolatore Comunale dei due comuni interessati; (ii) (iii) Piano di Tutela delle Acque; (iv) Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia; (v) Piano delle Bonifiche delle aree inquinate; (vi) Piano Faunistico Venatorio; (vii) Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni; (viii) Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali; (ix) Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi); (x) Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi; (xi); Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria; (xii) Programma di Sviluppo Rurale;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *" In riscontro al punto 3, è stato effettuato uno studio più di dettaglio sulla compatibilità e coerenza dell'intervento nella sua interezza (Parco agrivoltaico, linea di connessione e futura Sottostazione Elettrica in Alta Tensione della RTN di Terna SpA), sintetizzato nella Relazione "RS.06.REL.0022.I.9";"*

ESAMINATI i contenuti della relazione a cui fa rinvio il proponente per il superamento della criticità n. 3, si constata l'illustrazione della compatibilità/coerenza dell'intervento con gli strumenti di pianificazione e programmazione elencati tuttavia in relazione al Piano faunistico venatorio si evidenzia che l'area è interessata da una o più delle principali rotte migratorie di cui il proponente non ne fa cenno nell'esame fornito, tuttavia, tale aspetto è stato approfonditamente affrontato in occasione del riscontro alla criticità n. 27 di cui si dirà infra, con la produzione dell'elaborato RS.06.REL.0032.I.9;

VALUTATO, che in relazione al riscontro fornito dal proponente, **la criticità n. 3 si ritiene ottemperata.**

criticità n. 4: *Nella considerazione che parte dell'intervento ricade anche nel territorio comunale di Villarosa (EN) la compatibilità e la coerenza del progetto, dovrà essere dimostrata per tutti gli strumenti di pianificazione/programmazione dei suddetti comuni.*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *La verifica di compatibilità e coerenza del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione del Comune di Villarosa (oltre a quelli di Calascibetta e*



Villapriolo) è riportata nelle cartografie RS.06.SIA.0050.I.9 ; RS.06.SIA.0051.I.9 ; RS.06.SIA.0052.I.9 ; RS.06.SIA.0053.I.9 ; RS.06.SIA.0054.I.9 ; RS.06.SIA.0055.I.9 ; RS.06.SIA.0056.I.9 ; RS.06.SIA.0057.I.9 ;

ESAMINATI gli elaborati richiamati nei quali il proponente riporta gli approfondimenti richiesti.

VALUTATO che la **criticità n. 4** possa ritenersi superata.

criticità n. 5: *Il proponente dovrà illustrare la compatibilità urbanistica e programmatica dello strumento urbanistico generale del comune di Ganci (PA), riportando i contenuti delle norme tecniche di attuazione del piano stesso;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Come da Certificati di Destinazione Urbanistica rilasciati dal Comune di Gangi, il territorio di pertinenza del Parco agrivoltaico ricade in zona E/4, cioè Ambiti con prevalenza delle attività agricole, normato dall'art. 87 specifico e dalle norme più generali di cui agli articoli 88 e 99 (ove ricorra il Vincolo idrogeologico). Le NTA del PRG di Gangi non vietano la coesistenza dei moduli fotovoltaici con la attività agricola, propria del Progetto di Parco Agrivoltaico, pertanto il progetto stesso è coerente con esse. (...);*

ESAMINATA la documentazione fornita dal proponente nonché la descrizione delle NTA (art.87) del PRG di Gangi, si constata che la stessa risulta esaustiva ai fini del superamento della criticità, anche in considerazione del parere favorevole espresso dal comune di Gangi nell'ambito dei lavori della 4^a CDS;

VALUTATO, comunque, che la **criticità n.5** possa ritenersi superata;

criticità n.6: *La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 6 e richiamando anche, per esso, quanto ulteriormente prodotto per i punti 3 e 7, è stato effettuato un approfondimento sulla coerenza e compatibilità con altre pianificazioni territoriali, come quella delle Infrastrutture a rete, mancando purtroppo una Pianificazione Provinciale di dettaglio in quanto il PTP della Provincia di Palermo è ancora in fase di concertazione. Da un punto di mera caratterizzazione tipologica dell'area, essa è risultata soltanto agricola, senza altri particolari contenuti. Il riscontro con la Programmazione delle Infrastrutture a rete è riportato nella Tavola RS.06.SIA.0058.I.9..*

ESAMINATI gli elaborati richiamati dal proponente, e rilevato che questi sono da ritenersi esaustivi;

VALUTATO che la **criticità n. 6** possa ritenersi superata.

criticità n.7: *La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'Intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate dalla linea di connessione.;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *“Il riscontro di verifica del punto 7 è riportato nella Tavola RS.06.SIA.0058.I.9.”;*



ESAMINATO l'elaborato a cui rinvia il proponente, si rileva che lo stesso riporta l'ortofoto della zona interessata con la rappresentazione della linea di connessione, senza nulla rappresentare/descrivere in ordine al quadro programmatico, tuttavia si considerano esaustivi gli elaborati prodotti in relazione alle criticità n. 3, 6 e 7, fatto salvo quanto rilevato per la criticità n. 3 ed al parere contrario reso dal comune di Calascibetta in relazione alla sottostazione elettrica che si intende realizzare;

VALUTATO, pertanto, che **la criticità n. 7 possa ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.8: *Occorre produrre una, o più, rappresentazione cartografica su scala adeguata nella quale deve essere adeguatamente segnalata la presenza, nell'area di progetto nonché nelle aree limitrofe, di eventuali bacini idrici, impluvi, beni paesaggistici, muretti a secco, edifici rurali, beni monumentali, manufatti ecc.;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Il riscontro cartografico, positivo, al punto 8 è riportato nelle Tavole RS.06.SIA.0059.I.9 e RS.06.SIA.0060.I.9.;*

ESAMINATI gli elaborati richiamati dal proponente, si riscontra che gli stessi contengono quanto richiesto con la criticità n.8;

VALUTATO pertanto **la criticità n. 8 possa ritenersi superata.**

criticità n.9: *Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 9, è stata prodotta la Tavola RS.06.SIA.0061.I.9., contenente tutti gli elementi richiesti ed evidenziando che l'intervento assicura il loro mantenimento e la loro conservazione;*

VISTO l'elaborato richiamato dal proponente;

ESAMINATO l'elaborato a cui rimanda il proponente e constatato che l'area è interessata da fabbricati rurali che comunque saranno mantenuti, **la criticità n. 9 è da intendersi superata;**

criticità n.10: *Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze;*



CONSIDERATO che il proponente espone che: *“In riscontro al punto 10, sono state prodotte le cartografie di progetto RS.06.SIA.0062.I.9 ; RS.06.SIA.0063.I.9 ; RS.06.SIA.0064.I.9 ; RS.06.SIA.0065.I.9 e RS.06.SIA.0066.I.9 , illustranti il rispetto delle sponde, degli elementi antropici, dei corpi e bacini idrici, delle infrastrutture rurali, dei crinali e delle selle e di affioramenti rupestri.”;*

ESAMINATI chgli elaborati a cui fa riferimento il proponente e constatato che gli stessi contengono sufficienti elementi per il superamento della criticità;

VALUTATO, pertanto, che **la criticità n. 10 possa ritenersi superata;**

criticità n.11: *Occorre indicare puntualmente la quantificazione del materiale scavato, tendo conto di tutte le lavorazioni comprese nel progetto, ivi comprese quelle afferenti alla realizzazione delle connessioni per l'allacciamento alla rete. Si chiede in particolare di integrare il progetto con il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con i contenuti previsti dal DPR 120/2017 anche preliminare, ove sussistano le condizioni per l'applicazione dell'art.24 del D.P.R. citato;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 11, è stato integrato il Piano di utilizzo delle terre e delle rocce da scavo, verificando la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 24 del DPR 120/2017 e s.m.i., contenuto nell'elaborato RS.06.REL.0023.I.9;*

ESAMINATO l'elaborato richiamato dal proponente, si rileva che lo stesso contiene esaustivamente le informazioni richieste;

VALUTATO che **la criticità n. 11 si ritiene superata.**

criticità n.12: *Deve essere trasmesso/adeguato il Piano di Monitoraggio Ambientale redatto in conformità alle linee guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA del MITE;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 12, è stato integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale, in una nuova versione redatta in conformità alle Linee Guida nazionali per i progetti sottoposti a VIA, emanate dal Ministero per la Transizione Ecologica, riportato nell'elaborato RS.06.PMA.0010.I.9;*

ESAMINATO l'elaborato richiamato dal proponente, da ritenersi sufficiente esaustivo con le condizioni rilevate dall'ARPA Sicilia, **la criticità n. 12 può ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.13: *È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione con la Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geoportale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 13, è stato prodotta l'adeguata rappresentazione cartografica di quanto richiesto riportata nelle Tavole di progetto RS.06.SIA.0067.I.9 ; RS.06.SIA.0068.I.9 ; RS.06.SIA.0069.I.9 ;RS.06.SIA.0070.I.9 ; RS.06.SIA.0071.I.9 ; RS.06.SIA.0072.I.9..*

ESAMINATI gli elaborati richiamati dal proponente, si rileva che gli stessi rappresentano esaustivamente quanto rilevato nella criticità, e pertanto **la criticità n. 13 può intendersi superata;**

criticità n.14: *Occorre produrre specifica documentazione tecnica atta a: (i) dimostrare, tramite apposita relazione, il rispetto dei limiti indicati dalla normativa in vigore per l'elettromagnetismo, tenendo conto di*



tutti i recettori sensibili lungo il percorso del cavidotto / elettrodotta; (ii) descrivere le quantità e le tipologie di rifiuti pro-dotti durante la fase di costruzione, esercizio e dismissione del progetto e le specifiche modalità di recupero previste; (iii) rappresentare la fonte di approvvigionamento e le stime di fabbisogno della risorsa idrica nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione; (iv) fornire dettagli in merito al sistema di illuminazione dell'area oggetto dell'intervento, assicurando l'utilizzo di soluzioni tecniche al fine di limitare l'eccessivo inquinamento luminoso della stessa;

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 14, è stata redatta specialistica Relazione Tecnica, elaborato RS.06.REL.0025.I.9, che analizza e dimostra il rispetto dei limiti normativi e regolamentari, rispetto a campi elettromagnetici, rifiuti, utilizzo dell'acqua, inquinamento luminoso notturno;*

ESAMINATI gli elaborati richiamati dal proponente, si rileva che gli stessi risultano sufficientemente esaustivi fatto salvo per quanto riguarda l'inquinamento luminoso notturno e pertanto la **criticità n. 14 può ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.15: *Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc.); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzia le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 15, è stata prodotta la carta dell'intervisibilità con indicazione dei punti di osservazione topici e i rendering post operam, la rappresentazione a volo d'uccello dell'area, la cartografia morfologica, antropica e paesaggistica, il tutto riportato negli elaborati di progetto RS.06.SIA.0073.I.9; RS.06.SIA.0074.I.9 ; RS.06.SIA.0075.I.9 ; RS.06.SIA.0076.I.9 ; RS.06.SIA.0077.I.9 e riassunti nella Relazione RS.06.REL.0026.I.9;*

ESAMINATI gli elaborati richiamati dal proponente e rilevato che gli stessi si ritengono sufficientemente esaustivi **la criticità n. 15 è da ritenersi superata;**

criticità n.16: *Occorre produrre/integrare appositi elaborati, a scala adeguata, dai quali sarà comunque possibile evincere: (i) il disegno di coerenza della fascia perimetrale arborea posta al margine dell'impianto con il contesto circostante e il pattern del paesaggio di riferimento; (ii) l'ampiezza e l'uniformità della fascia di mitigazione che non dovrà essere inferiore a 10 metri; (iii) la regolarità dell'allineamento al fine di armonizzare il disegno del tessuto antropico colturale; (iv) la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti nel rispetto della tessitura agraria e degli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici); (v) il posizionamento della fascia arborea al di fuori della recinzione perimetrale del campo fotovoltaico. In particolare la forma dell'impianto ed i perimetri dei lotti interessati dagli impianti dovranno il più possibile rispettare la tessitura agraria e gli elementi costitutivi del paesaggio (naturali e antropici) o i limiti derivanti da vincoli normativi (es. 150 metri dai corsi d'acqua) e non i perimetri delle particelle catastali che definiscono segni astratti e non fisici del contesto di riferimento e impatto dell'intervento;*



CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 16, sono stati integrati o prodotti ex novo, tutti gli elaborati di progetto richiesti riportati ai codici RS.06.SIA.0078.I.9 ; RS.06.SIA.0079.I.9 ; RS.06.SIA.0080.I.9;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi risultano sufficientemente esaustivi e pertanto **la criticità n. 16 può considerarsi superata;**

criticità n.17: *Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico – o comunque integrare la documentazione già prodotta- finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alla norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti. (vi) Prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 17 e nella considerazione che il Genio Civile di Palermo ha richiesto uno studio geomorfologico ed idrogeologico al fine di ottenere il parere di cui all'art. 15 della L.R. 16/2016, integrato con lo studio idrogeologico ed il relativo assetto di cui al D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana, si rimanda agli elaborati RS.06.IST.0010.I.7 ; RS.06.EPD.0316.S.1 ; RS.06.EPD.00317.S.1 ; RS.06.EPD.0318.I.7 ; RS.06.EPD.0319.I.7 ; RS.06.EPD.0320.I.7 ; RS.06.REL.0011.A.0 ; RS.06.REL.0016.S.1 ; RS.06.REL.0018.I.7 ; RS.06.REL.0020.I.7;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente ed in considerazione del parere favorevole del Genio Civile di Palermo e di quanto dichiarato, si rileva che gli stessi sono da considerarsi esaustivi e pertanto **la criticità n. 17 può considerarsi superata;**

criticità n.18: *Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 18, è stata prodotta la Relazione integrativa RS.06.REL.0027.I.9;*

ESAMINATO l'elaborato prodotto dal proponente, si rileva che lo stesso rappresenta adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 18 è da intendersi superata;**

criticità n.19: *Occorre approfondire l'analisi della vulnerabilità geomorfologica dell'area e della presenza di forme e processi geomorfologici attivi o potenzialmente attivi, fornendo resoconto e rappresentazione analitica ed esaustiva di tale vulnerabilità attraverso approfondimenti geologici e geotecnici, con particolare riferimento al parere contrario reso dall'Ufficio del Genio Civile di Palermo con nota protocollo*



ARTA n. 19654 del 24/03/2022. In relazione alle osservazioni espresse nel predetto Parere dell'Ufficio del Genio Civile di Palermo dovranno, inoltre, essere trasmesse adeguate controdeduzioni e approfondimenti tecnici ai fini dell'eventuale superamento dei rilievi posti. A seguito di tali approfondimenti dovranno essere aggiornati complessivamente gli elaborati progettuali ed il SIA. In ogni caso le aree interessate da instabilità dei versanti e da pericolosità geomorfologica, dovranno essere escluse da qualsiasi intervento;

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Il riscontro al punto 19 è correlato al riscontro al punto 17 a cui si rimanda;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente in relazione alla criticità n. 17 ed in considerazione del parere favorevole del Genio Civile di Palermo, **la criticità n. 19 è da intendersi superata;**

criticità n.20: *Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi - insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione.*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 20 è stata redatta una Relazione sul consumo del suolo, RS.06.REL.0028.I.9 , e una cartografia di dettaglio che illustra l'occupazione degli interventi antropici sul suolo, RS.06.SIA.0081.I.9 .;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi rappresentano adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 20 è da intendersi superata;**

criticità n.21: *Occorre attestare che nell'area oggetto dell'intervento non vi siano colture di pregio e non sussistano i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. del 04/2003;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Il riscontro al punto 21 è contenuto nella Relazione agronomica integrativa RS.06.REL.0029.I.9.;*

ESAMINATO l'elaborato prodotto dal proponente, si rileva che lo stesso contiene la dichiarazione richiesta, resa dal progettista Ing. Michele Speciale e pertanto, **la criticità n. 21 è da intendersi superata;**

criticità n.22: *Occorre integrare la relazione agronomica per chiarire in maniera dettagliata e approfondita il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione di impianti FER in aree agricole, con particolare riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4. del d.m. 10 settembre 2010, attestando espressamente altresì se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Il riscontro al punto 22 è contenuto nella Relazione agronomica integrativa RS.06.REL.0029.I.9 .;*

ESAMINATO l'elaborato prodotto dal proponente, si rileva che lo stesso rappresenta adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 22 è da intendersi superata;**



criticità n.23: *Per la valutazione di eventuali effetti indotti sulle aree protette prossime all'area di progetto ivi comprese quelle riguardanti la connessione, il proponente dovrà attivare la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.A.36/22, valutando l'opportunità di attivare direttamente il livello 2. La Vinca dovrà essere redatta sulla base di quanto indicato nel D.A. 36/2020;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 23 è stato prodotto lo Studio per la Valutazione di Incidenza, RS.06.REL.0030.I.9, redatta secondo il D.A. n. 36/2020, che rimanda a tutti gli elaborati correlati e prodotta apposita istanza di Valutazione di Incidenza, livello 2;*

RITENUTO che il superamento della criticità sarà esaminato nell'apposita sezione del presente parere a cui si rimanda;

criticità n.24: *Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.);*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 24 è stato prodotto un elaborato di progetto, RS.06.SIA.0082.I.9, che illustra i dettagli costruttivi richiesti;*

RILEVATO che tra la documentazione depositata dal proponente in riscontro al PII n. 102/2022, non risulta l'elaborato indicato e pertanto, **la criticità n. 24 possa ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.25: *Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano manutenzione colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 25, il progetto è stato integrato con la cartografia di dettaglio RS.06.SIA.0083.I.9.;*

RILEVATO che l'elaborato a cui rimanda il proponente, non risulta di fatto prodotto tra la documentazione inserita in piattaforma, **la criticità n. 25 possa ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.26: *Dovrà essere approfondita e dettagliata l'analisi delle alternative di progetto con particolare riferimento agli aspetti tecnologici, tipologico-costruttivi e dimensionali, e nello specifico alla tipologia di moduli selezionati con strutture fisse. Ogni alternativa considerata dovrà essere analizzata in modo dettagliato e a scala adeguata, per ogni tematica ambientale coinvolta, al fine di effettuare il confronto tra i singoli elementi dell'intervento in termini di localizzazione, aspetti tipologico-costruttivi e dimensionali, processo, uso di risorse, scarichi, rifiuti ed emissioni, sia in fase di cantiere sia di esercizio. La scelta della migliore alternativa dovrà essere valutata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che*



consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta;

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 26 è stata redatta una relazione specialistica che analizza tutte le alternative di progetto, RS.06.REL.0031.I.9*

ESAMINATO gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che lo stesso rappresenta e descrive adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 26 è da intendersi superata;**

criticità n.27: *La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km) Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 27 è stata prodotta una cartografia di dettaglio, RS.06.SIA.0084.I.9, riportante tutti i progetti esistenti o in corso di istruttoria presenti in un'area di 10 km di raggio con analisi dell'effetto cumulo e lago ed una Relazione esplicativa, RS.06.REL.0032.I.9*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi rappresentano adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 27 è da intendersi superata;**

criticità n.28: *La proposta di intervento volto a realizzare un impianto agrofotovoltaico dovrà essere corredata da un Piano aziendale di produzione dal quale risulti altresì il piano colturale, il piano delle manutenzioni, il piano degli investimenti e il modello gestionale. È necessario inoltre che il proponente, tramite apposita relazione corredata dalla documentazione necessaria, rappresenti adeguatamente e motivatamente: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, inserimento paesaggistico, benefici e ricadute sul tessuto imprenditoriale, producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata; - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione*



delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento;

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 28, è stata aggiornata la Relazione agronomica, RS.06.SIA.0042.S.I, contenente l'analisi di tutti i punti richiesti dalla CTS.*

ESAMINATO l'elaborato prodotto dal proponente a cui fa riferimento, ancorché il codice di riferimento risulta errato, si rileva che lo stesso rappresenta adeguatamente quanto richiesto; tuttavia, non vengono prodotti gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata e pertanto, **la criticità n. 28 è da intendersi ritenersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

criticità n.29: *Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualifica-zione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Il riscontro al punto 29 è stato integrato con quello di cui al punto 28. Inoltre è stata prodotta una cartografia integrativa di dettaglio illustrante gli interventi allo scopo proposti, RS.06.REL.0033.I.9;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi rappresentano e descrivono adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 29 è da intendersi superata;**

criticità n. 30: *Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *Riguardo l'Osservazione di cui al punto 30, pur avendo aggiornato il progetto del Parco agrivoltaico inserendo nuove e maggiori misure di mitigazione dell'impatto Ambientale e miglioramento di tutte le matrici ambientali, non si ritiene che le modifiche siano tali da riproporre l'intero progetto agli Enti coinvolti nella Procedura PAUR;*

ESAMINATO quanto dichiarato dal proponente e gli elaborati prodotti successivamente al riscontro al PII n. 102/2022, si rileva che lo stesso ha prodotto una modifica progettuale con note acquisite al prot. DRA n. 47280 del 22/06/2023 e al prot. DRA n. 50647 del 04/07/2023; Le modifiche riguardano prevalentemente il tracciato del cavidotto in alta tensione ricadente nel territorio comunale di Gangi, Enna e Calascibetta e la localizzazione della Sotto-stazione di Terna S.p.A. ricadente nel territorio comunale di Calascibetta, con conseguenti significative variazioni dei comuni coinvolti;



RILEVATO che tali variazioni sono stati sottoposti all' esame degli enti coinvolti, sia in sede i conferenze di servizi che in modalità asincrona, **la criticità n. 30 è da intendersi SUPERATA;**

criticità n. 31: *Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *In riscontro al punto 31, lo Studio di Impatto Ambientale è stato rivisitato alla luce delle migliorie introdotte e secondo le Linee Guida Nazionali SNPA 28/2020;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi non rappresentano e descrivono adeguatamente quanto richiesto e pertanto, **la criticità n. 31 è da intendersi superata;**

criticità n. 32: *Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Tutte le carte dovranno essere fornite anche in formato shapefile;*

CONSIDERATO che il proponente espone che: *La presente Relazione di Sintesi riscontra il Punto 32 e tutte le cartografie sono fornite anche in formato shapefile.;*

ESAMINATI gli elaborati prodotti dal proponente, si rileva che gli stessi rappresentano e descrivono adeguatamente quanto richiesto, fatto salvo quanto rilevato in relazione agli shape files che non risultano correttamente georeferenziati e pertanto, **la criticità n. 32 è da intendersi superata ottemperando alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere;**

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

Strategia Europa 2020

Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)

Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra

Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia

Piano Faunistico Venatorio

Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi

Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020

Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)

Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali

Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana

Piano Regionale dei Trasporti

Piano di Tutela delle Acque

Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia

Piano delle Bonifiche delle aree inquinate

Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici

Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio



Piano Forestale Regionale
Piano Regolatore Generale (PRG)
Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP)
Piano Regionale di Tutela delle Acque
Piano Energetico Regionale
Aggiornamento Piano Energetico Ambientale

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera in progetto è interessata da: *“Secondo quanto si evince dalla Carta dei vincoli paesaggistici della Regione Sicilia, nella zona di interesse del campo agrivoltaico sussiste il vicolo legato alla presenza dei corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m, secondo l'art.1, lett g, L.431/85, disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale, abrogato dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 490 del 1999, a causa della presenza del corso d'acqua denominato Torrente Regiovanni Bordonaro Soprano e Torrente Lettiga, nei pressi del territorio del campo agrivoltaico. Bisogna precisare che il complesso delle strutture che costituiranno il campo agrivoltaico saranno allocate ad una distanza minima di 150 m dalle sponde del corso d'acqua, nel rispetto della succitata legge. Dalla consultazione della Carta dei Centri e Nuclei storici della Regione Sicilia, si evince che nella zona di interesse del campo agrivoltaico: - non sono presenti centri e nuclei storici; - non sono presenti nuclei storici generatori di centri complessi; - non sono presenti nuclei storici a funzionalità specifica; - non sono presenti centri storici abbandonati. Dall'analisi dei Beni Isolati della Regione Sicilia, si evince che nei pressi dei terreni del campo agrivoltaico sono presenti Beni di categoria D1 (aziende, bagli, fattorie, casali, masserie, etc). ”;*
- **Vincolo Idrogeologico**: *“In merito al Vincolo Idrogeologico, le aree di progetto sono parzialmente sottoposte a tale vincolo. Sia la cartografia storica, in formato cartaceo, sia quella attuale in formato digitale, consentono di definire i limiti delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico e dalla consultazione delle stesse si evince che il territorio del campo agrivoltaico è soggetto a tale vincolo limitatamente alla porzione più meridionale del campo. In particolare, dalla consultazione della documentazione messa a disposizione dalla Regione Sicilia e dal servizio di consultazione (WMS) on line, “Vincolo idrogeologico”, si evince che la regione di spazio la regione di spazio del campo agrivoltaico sottoposta al vincolo idrogeologico ricadente nella porzione meridionale dell'impianto in oggetto, è classificata con toponimo “Gangi” (...) Dall'analisi della cartografia tematica del PAI - Assetto geomorfologico e idraulico, dell'Autorità dei Bacini Regionali del Sicilia, i lotti di progetto sono interessati da fenomeni di dissesto dovuti a deformazione superficiale lenta, limitatamente ad una regione meridionale di territorio del campo agrivoltaico, caratterizzato da livello di pericolosità P2. Si specifichi infine che, allo scopo di consentire la valutazione di merito del progetto, sono state redatte un'apposita Relazione Geologica ed Idrogeologica ed una specifica Relazione Idrologica, tutte comprese nella documentazione progettuale e che contengono in toto, oltre a quanto riportato nel SIA, gli elementi richiesti dall'Ente competente per l'emissione del relativo nulla osta “;*



- **Aree naturali protette:** “ (...) Dal Servizio di consultazione (WMS), Aree naturali protette della Sicilia - Parchi e Riserve, della Regione Sicilia, disponibile sul sito internet del SITR, si evince che il territorio del campo agrivoltaico: - non è interessato dalla presenza di Parchi Regionali; - non è interessato dalla presenza di Parchi Nazionali; - non è interessato dalla presenza di Riserve Regionali; - non è interessato dalla presenza di Aree Marine. Il sito di interesse del campo agrivoltaico Rolica a Gangi (PA) si trova ad una distanza di 15,76 km a nord-est della Riserva regionale “R.N.O. “Sambuchetti –Campanito”, a 17,17 km a nord-est della Riserva regionale “R.N.O. “Sambuchetti –Campanito”, a 21,28 km a sud-est della Riserva regionale “R.N.O. “Vallone di Piano della Corte”, a 4,57 km a sudest della Riserva Regionale “R.N.O. Monte Altesina”, a 19,98 km a sud della Riserva Regionale “R.N.S. Lago di Pergusa”, a 20,15 km a sud-ovest della Riserva Regionale “R.N.O. Monte Capodarso e Valle dell’Imera”, a 18,96 km a sud-ovest della Riserva Regionale “R.N.I. Geologica Contrada Scaleri”, a 28,06 km a sud-ovest della Riserva Regionale “R.N.I. Lago Sfondato” e a circa 10,63 km a nord-ovest dal Parco Regionale “Parco delle Madonie”.(....)”;
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario** (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) L’ambito territoriale è interessato da: “Come si evince dalla cartografia presente sul sito “SITR Sicilia “ e dalle Carte disponibili sul sito del Ministero dell’Ambiente, le zone SIC/ZCS e ZPS più prossime al territorio del campo agrivoltaico sono:
ITA020040 ZSC Monte Zimmara (Gangi) 1,5 km Nord-Est
ITA060009 ZSC Bosco di Sperlinga, Alto Salso 2 km Nord-Est
ITA030043 ZPS Monti Nebrodi 25,2 km Nord-Est
ITA060004 ZSC Monte Altesina 5 km Sud-Est
ITA060013 ZSC Serre di Monte Cannarella 15,4 km Sud
ITA050004 ZSC Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale 20,7 km Sud-Ovest
ITA050002 ZSC Torrente Vaccarizzo (Tratto Terminale) 13 km Sud-Ovest
ITA020015 ZSC Complesso Calanchivo di Castellana Sicula 21,6 km Nord-Ovest
ITA020015 ZSC Complesso Calanchivo di Castellana Sicula 17 km Nord-Ovest
ITA020050 ZPS Parco delle Madonie ITA020050 ZPS Parco delle Madonie 10,63 km Nord-Ovest
ITA020004 ZSC Monte S. Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarini, ambienti umidi ITA020050 ZPS Parco delle Madonie 14,5 km Nord-Ovest

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue: “L’impianto, denominato *Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “Rolica”, classificato come “Impianto non integrato” e di tipo agrivoltaico integrato ecocompatibile, verrà realizzato a terra nel territorio comunale di Gangi (PA) nei terreni regolarmente censiti al Catasto, come si evince da Piano Particellare allegato. L’impianto è di tipo grid-connected e la modalità di connessione è in “Trifase in ALTA TENSIONE 150kV”. La produzione, stimata di 105.073,2 MWh di energia annua, deriva da 102.860 moduli occupanti una superficie massima di circa 280.108 m²; mentre catastalmente la superficie è pari a 839.296 m². Il parco agrivoltaico, oggetto della presente relazione, sarà costituito da: n. 15 sottocampi ciascuno di potenza pari a circa 4.000 kWp (identificati con un numero nell’intervallo da 1 a 15 nel layout generale), di cui 14 sottocampi*



realizzati da un numero di 23 inverters da 175 kWac effettivi collegati in parallelo e n. 1 sottocampo realizzato con n. 21 inverters da 175 kWac. La configurazione tipica della maggioranza degli inverters sarà di 12 stringhe in parallelo da 25 moduli per un totale di 300 moduli ad inverter; un unico inverter verrà alimentato a 150 kWdc collegando 256 moduli connessi in 11 stringhe in parallelo da 21 moduli più 1 stringa in da 25 moduli. Tutti i moduli saranno costituiti da pannelli di potenza pari a 585 Wp in monocristallino. Gli inverters, di ciascun sottocampo, saranno collegati ad un quadro di parallelo posto all'interno di un box cabina di trasformazione, in cui sarà presente un trasformatore in resina. Nello specifico avremo 15 trasformatori da 4000 kVA 0,8/30kV/kV. Tali sottocampi saranno reciprocamente ed elettricamente collegati da un sistema di distribuzione ramificato in MT 30kV in entra ed esci tali da formare tre gruppi distinti che si attesteranno ad un proprio trasformatore MT/AT mediante un cavidotto interrato. L'impianto di trasformazione MT/AT sarà formato da un'unica stazione di trasformazione di utenza MT/AT con n. 1 trasformatore da 60/75 MVA ONAN/ONAF 30/150 kV/kV (...). Le strutture fisse che sostengono i moduli fotovoltaici verranno posizionate in file contigue, compatibilmente con le caratteristiche plano altimetriche puntuali del terreno; la distanza tra le file è stata valutata, al fine di evitare mutui ombreggiamenti tra i moduli, di circa 7,40 m agli assi. (...) Gli inverters, ABB PVS-175-TL, hanno dimensioni approssimativamente pari a 867 x 1086 x 419 mm e saranno collocati al di sotto dei tavoli dei pannelli su basamento a terra. Le cabine MT hanno dimensioni, approssimate per eccesso, di 18,0 x 2,5 m, e sono costituite da moduli prefabbricati per l'alloggiamento degli arredi di cabina (interruttori, quadri, inverter, trasformatori BT/MT, cavedi). (...) La recinzione perimetrale sarà realizzata con rete in acciaio zincato plastificata verde alta 1,8 m, collegata a pali di acciaio preverniciato verde alti 3,0 m infissi direttamente nel suolo per una profondità di 0,6 m. Al fine di permettere alla piccola fauna presente nella zona di utilizzare l'area di impianto la recinzione perimetrale sarà posta ad un'altezza di 0,2 m dal suolo. (...) Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà montato su pali in acciaio zincato fissati al suolo con plinto di fondazione in cls armato. I pali avranno una altezza massima di 3,5 m, saranno dislocati ogni 40 m circa di recinzione e su di essi saranno montati i corpi illuminanti (che si attiveranno in caso di allarme/intrusione) e le videocamere del sistema di sorveglianza. I cavi di collegamento del sistema saranno alloggiati nello scavo perimetrale già previsto per il passaggio dei cavidotti dell'impianto agrivoltaico. (...).“;

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma che: “(...) Lo studio ha analizzato sotto il profilo tecnico, ambientale, economico-finanziario e procedurale diverse ipotesi progettuali. In particolare, lo studio analizza ed effettua un confronto energetico-ambientale con un'alternativa più “tradizionale” di produzione di energia elettrica, una ipotetica centrale termoelettrica. Volendo effettuare un bilancio energetico, pare opportuno fare un confronto, a parità di producibilità, tra il campo agrivoltaico di Rolica a Gangi (PA) ed un'ipotetica centrale termoelettrica tradizionale eventualmente installata nello stesso sito. L'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile “Rolica” a Gangi ha una producibilità di 105.073,2MWh annui.(...) In una centrale termoelettrica, un generatore elettrico tradizionale produce una energia in kWh pari al prodotto della sua potenza (kW) per le ore di funzionamento (h). Le ore di funzionamento sono quelle del tempo cronologico pari a 8760 ore in un anno, dedotte le ore di fuori servizio per manutenzione o per inconvenienti tali da portarne il fuori servizio.(...) La sostenibilità ruota attorno a tre componenti fondamentali: - Sostenibilità economica: intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento della popolazione. - Sostenibilità sociale: intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute,



istruzione, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi e genere. - Sostenibilità ambientale: intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali. Nell'ambito della sostenibilità ambientale, l'energia fotovoltaica proveniente dal naturale irraggiamento solare della superficie terrestre rappresenta una fonte rinnovabile attraverso la quale è possibile ricavare energia pulita, senza l'utilizzo di risorse naturali come gas, petrolio o combustibili fossili, ma attraverso l'utilizzo di radiazione solare. Una fonte di energia si definisce rinnovabile se è ricavata da risorse energetiche rinnovabili, ovvero risorse naturalmente reintegrate in una scala temporale umana. (...)È stata elaborata un'analisi ambientale che mette a confronto le due tipologie di impianti di produzione di energia elettrica, centrale termoelettrica e centrale fotovoltaica, al fine di evidenziare le differenze in termini di emissioni inquinanti e di impatto ambientale. Sono stati messi a confronto i due impianti aventi pari producibilità energetica ed è stato effettuato un bilancio energetico-ambientale attraverso un accurato esame delle attività e dei processi, al fine di identificare gli aspetti ambientali significativi dei relativi impianti.(...);

CONSIDERATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo il proponente dichiara: *“È stata integrata la relazione delle Terre e Rocce da scavo con le modalità e le caratteristiche dei campionamenti necessari per il piano di caratterizzazione anche relative alla realizzazione della connessione per l'allacciamento alla rete. (Elaborati di riferimento: A7 – Relazione terre e rocce da scavo; T12 - Piano di caratterizzazione preliminare; T12a, b, c, d, e - Piano di caratterizzazione preliminare siti)”*;

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione riporta quanto segue: *“Per la realizzazione dell'opera è prevista un'attività di movimento terre che si può distinguere nelle seguenti tipologie: • scotico del terreno agricolo per la realizzazione di aree di pendenza definita; • riutilizzo del materiale proveniente dagli scavi in sito, da utilizzare per il reinterro degli scavi stessi e, l'eventuale parte eccedente, per la realizzazione delle aree destinate alle strutture del parco agrivoltaico; • materiali di nuova fornitura necessari per la formazione dello strato superficiale di strade e piazzole. Allo stato attuale è previsto, fatto salvo i parametri di qualità sopra indicati, il pressoché totale riutilizzo in sito delle prime due tipologie. Per i materiali di nuova fornitura di cui alla terza tipologia, ci si approvvigionerà da cave di prestito autorizzate più vicine possibile all'area di cantiere, utilizzando il più possibile materiali di recupero certificati. “;*

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, altro (specificare)

CONSIDERATO che per quanto attiene all'**atmosfera** il proponente espone per la fase di cantiere e dismissione, che: *“Come già descritto, la fase di costruzione dell'impianto avrà degli impatti minimi sulla qualità dell'aria, opportunamente mitigati completamente reversibili al termine dei lavori e facilmente assorbibili dall'ambiente rurale circostante. Nella fase di esercizio l'impianto agrivoltaico non avrà emissioni di sor-ta, e a livello nazionale eviterà una significativa quantità di emissioni in atmosfera evitando*



il ricorso a combustibili fossili per la generazione dell'energia prodotta. Pertanto l'impatto derivante si ritiene positivo.”

CONSIDERATO che per quanto attiene a **suolo, sottosuolo, geomorfologia**: *Il progetto non comporterà impatti negativi né sul suolo né sul sottosuolo. Infatti non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche.(....) Durante l'esercizio dell'impianto il terreno delle fasce poste tra le file dei pannelli sarà oggetto di coltivazione di essenze foraggere e le operazioni di dismissione garantiscono il ritorno allo stato ante operam senza lasciare modificazioni. Durante la vita utile dell'impianto, stimabile in 25 anni, il suolo risulterà protetto dalla degradazione indotta dalle pratiche agricole attualmente condotte. La rotazione delle colture è una consolidata tecnica agricola finalizzata a mantenere e/o migliorare la fertilità dei suoli aumentando così il rendimento degli impianti colturali.(....) La presenza dei pannelli fotovoltaici sul suolo ha un effetto migliorativo sia sul microclima superficiale a contatto del suolo stesso, sia sulla riduzione del fenomeno di desertificazione dello stesso.(....) Paragonando gli effetti locali del passaggio delle macchine agricole su di un campo più volte all'anno con quelli relativi agli interventi di realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria di un impianto agrivoltaico, appare ovvio che, ai fini del mantenimento delle caratteristiche fisiche del suolo entro l'area di intervento che il terreno trarrà giovamento dalla gestione agrivoltaica, infatti saranno abbandonate le pratiche di coltivazione del frumento e sostituite con foraggere leguminose o sulla, nelle fasce di terreno tra le file dei pannelli fotovoltaici.(....);*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio**: *“L'unica forma di impatto significativo, e potenzialmente negativo, derivante dalla realizzazione del progetto è ascrivibile al suo inserimento nel contesto paesaggistico dell'area. Pertanto nel seguito sarà trattata la problematica della percezione visiva dell'impianto e le soluzioni progettuali adottate per mitigare tale aspetto.(....) Gangi è stato inserito nella lista dei "I borghi più belli d'Italia", primato che condivide con altri diciassette borghi siciliani. Dal 2012 è entrato a far parte dei Comuni "Gioiello d'Italia", unico Comune dell'intera Sicilia ad aver avuto attribuito l'importante titolo dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali, Turismo e Sport e dall'Anci. (....) Per il progetto dell'Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "Rolica" a Gangi (PA) si è optato per un approccio oggettivo alla valutazione, determinando analiticamente e geometricamente l'intrusione visiva del progetto nel panorama locale con la realizzazione di fotosimulazioni. (....) Per il caso in esame partendo dalle foto simulazioni eseguite, riportate in allegato, sono stati calcolati i valori di prima approssimazione per i sottoparametri così come descritto precedentemente. In conclusione, ricavando, per i valori sopra esposti un OAISSP pari a 0.2-0.4 Si può affermare che l'impianto agrivoltaico in oggetto risulta avere un impatto medio-basso. .”;*

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat**: *Non sono previste perturbazioni nelle componenti abiotiche a seguito della realizzazione e dell'esercizio dell'impianto in progetto. A conclusione della fase di esercizio dell'impianto è programmato il ripristino delle caratteristiche orografiche dell'area e dell'attuale uso agricolo del suolo. Estendendo questa valutazione a quella che possiamo considerare l'area vasta di riferimento, è possibile affermare che l'intervento previsto, non sottrarrà che una minima porzione di territorio agricolo al sistema ambientale, considerato il fatto che nel sistema agrovoltaico le fasce di terreno comprese fra le file dei pannelli fotovoltaici verranno seminate, nel periodo invernale, con essenze*



foraggiere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee.(...) Lo sfalcio e susseguente compattazione del foraggio in rotoballe, avviene nel periodo primaverile successivamente alla fioritura delle essenze coltivate. Lo sfalcio successivo alla fioritura, in combinazione all'utilizzo di essenze pollinator-friendly, quali sono la maggior parte delle colture succitate, permette inoltre di realizzare dei corridoi ecologici per gli impollinatori naturali come le api.(...) Vista l'ipotesi progettuale dell'impianto agrivoltaico è evidente che l'impatto che si avrà sulla vegetazione non è rilevante ma addirittura migliorativa dello stato di fatto (...) Sotto l'aspetto delle connessioni ecologiche attualmente non si rinviene nessun tipo di collegamento al suolo che potrebbe essere compromesso dai lavori di realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto. In relazione alle specie ivi presenti, si deve considerare il fatto che la formazione del campo agrivoltaico è da ritenersi non ostativo allo stanziare delle specie faunistiche. Considerato lo studio dell'etologia degli animali rapaci, si può affermare che essi prediligano ambienti poco frequentati dall'uomo. Il cambiamento dello stato di fatto dei luoghi da terreni ad uso agricolo adibito a seminativo a terreni utilizzati per la formazione del campo agrivoltaico, non altererebbe le condizioni degli habitat tipici degli uccelli rapaci. L'unico punto critico potrebbe presentarsi in fase di costruzione del campo agrivoltaico, periodo nel quale la fauna autoctona potrebbe essere disturbata dalla presenza umana e dai rumori che la costruzione del campo comporterebbe in seguito all'utilizzo di macchinari. Si ribaisce che il livello di incidenza che l'istallazione del campo agrivoltaico potrebbe apportare sulla fauna è da ritenersi trascurabile; è necessario precisare che esso sarebbe limitato alla sola fase di cantierizzazione e dismissione; durante la messa in esercizio, infatti, l'impianto agrivoltaico non arrecherebbe impatti ambientali rilevanti. Nella fase di realizzazione e dismissione l'impatto negativo sarebbe legato all'occupazione del suolo e allo scortico della vegetazione esistente, alle vibrazioni e al rumore, producendo effetti transitori e di modesta entità. L'entità del disturbo alla fauna è da porre in relazione alla sottrazione di una porzione di habitat utilizzato dalla fauna come habitat di alimentazione, riproduzione o migrazione. Bisogna precisare che, per ciò che concerne il probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna, l'insediamento in oggetto non sarebbe capace di determinare incidenza sulle rotte migratorie vista la limitata estensione del campo agrivoltaico in relazione ai loro areali. Inoltre la scelta dell'utilizzo di pannelli fotovoltaici monocristallini, caratterizzati da una superficie opaca e non riflettente, permette di evitare qualsiasi fenomeno di abbagliamento così da non interferire con le rotte migratorie. Per evitare la frammentazione degli habitat faunistici delle specie terrestri, con il cosiddetto effetto barriera, e favorire la continuità ambientale si provvederà a installare la recinzione in modo tale che sia consentito il transito delle specie più piccole presenti nella zona. Per quanto sopra detto, il progetto in esame non pregiudicherebbe la situazione ambientale esistente ed attuando opportune misure e comportamenti non è prevista interferenza con habitat autoctoni.(...) Il progetto prevede, per consentire il passaggio della piccola fauna, la collocazione della recinzione perimetrale a 20 cm dal suolo, eliminando di fatto il pericolo di precludere il passaggio e la fruizione dei terreni, permettendo alle reti trofiche di rimanere inalterate conservando l'ecosistema del luogo.(...).

CONSIDERATO che per quanto attiene al rumore il proponente espone che: “(...) Come già descritto, le emissioni acustiche durante la fase di costruzione dell'impianto sono del tutto compatibili con la classificazione dell'area, e opportunamente mitigati con accorgimenti gestionali e operativi del cantiere. Nella fase di esercizio l'impianto non avrà di fatto emissioni rilevabili se non nell'immediato intorno delle cabine, che risultano precluse dall'accesso al pubblico e distanti e schermate da qualsiasi tipo di recettore. Pertanto l'impatto derivante si ritiene trascurabile o nullo. (...).”;



VALUTATO che gli impatti sulle componenti ambientali considerati anche in relazione alle misure di mitigazione previste dal proponente ed al contesto ambientale in cui si trovano le aree oggetto dell'intervento proposto, risultano accettabili con l'integrazione delle condizioni ambientali prescritte con il presente parere;

CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/impianti dichiara che: *“Gli indirizzi sulla valutazione degli effetti cumulativi di impatto ambientale, con riferimento a quelli prodotti da impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile per effetto fotovoltaico, generalmente si riferiscono ai seguenti aspetti: Effetto cumulo sulla componente paesaggistica; Effetto cumulo sul consumo del suolo; Effetto cumulo in relazione all'avifauna. (...) In conclusione, la collocazione dell'impianto agrivoltaico e gli interventi di mitigazione paesaggistica hanno la funzione di migliorare l'integrazione tra il campo agrivoltaico e il contesto paesaggistico. Tale finalità è stata raggiunta prevedendo, in concomitanza con la progettazione del campo agrivoltaico, anche la progettazione delle opere a verde effettuata mediante la tecnica del fotoinserimento. Tali opere assolvono sia agli obiettivi di mascheramento visivo sia alle funzioni di ricucitura del tessuto paesaggistico che si presenta collinare. Pertanto si ritiene che possa escludersi l'effetto cumulo dell'impatto visivo del parco agrivoltaico con altri impianti fotovoltaici, in quanto non sono presenti impianti fotovoltaici nel raggio dell'inviluppo considerato (...) In merito alla valutazione degli impatti su suolo e sottosuolo, sia con riferimento al parco di progetto che in termini cumulativi, non si ritiene che i generatori fotovoltaici e le opere annesse possano indurre sollecitazioni tali da favorire eventi di franosità o alterazione delle condizioni di scorrimento superficiale. Questo sia perché le aree interessate saranno interessate da interventi di regimentazione delle acque e di stabilizzazione delle coltri terrigene mobilitate, sia perché le opere sono state progettate in modo da minimizzare le interferenze con suolo. Pertanto, si conclude che a seguito della realizzazione del parco agrivoltaico, l'impatto sul suolo, anche in termini cumulativi, sarà in generale (e per tutte le considerazioni precedenti e che riguardano diversi aspetti) migliorativo dello stato attuale. (...).*

VALUTATO che relativamente all'effetto cumulo, il proponente espone esaurientemente gli impatti attesi;

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento interferisce con il sito ITA020040 ZSC Monte Zimmarà (Gangi) posto a 1,5 km a Nord-Est delle aree interessate dall'impianto;

CONSIDERATO che il proponente ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale di fase appropriata, con il quale viene conclusivamente descritto che: *“ (...) Se si esclude la modifica del paesaggio, alla luce dello studio realizzato, si ritiene di poter affermare, con ragionevole certezza, che il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul territorio comunale di Gangi, non implica significativi disturbi per l'ecosistema e/o per le specie faunistiche presenti. Piuttosto, la creazione di una parziale copertura creata dai pannelli fotovoltaici, può fungere da ristoro per alcune specie già presenti proteggendosi dall'eccessiva insolazione dei mesi estivi, insieme agli ipotizzati interventi di miglioramento ed ampliamento dell'habitat esistente potranno incidere positivamente sulla biodiversità sia in termini di ricchezza specifica (numero di specie) sia sulla loro qualità (specie d'interesse comunitario). Saranno inoltre previste azioni mirate alla messa in sicurezza dei siti archeologici presenti e la valorizzazione dei siti di interesse antropologico. La*



realizzazione del progetto apporterà, in conclusione, un miglioramento globale dell'area di interesse da un punto di vista ambientale, archeologico e antropologico.(....)”

VISTO il Parere dell'Ente Gestore “Parco delle Madonie” protocollo DRA 44291 del 14/06/2023 con la quale ritiene che il progetto non debba essere sottoposto alla procedura di V.Inc.A.;

VALUTATO, conclusivamente, che l'intervento nel complesso possa ritenersi compatibile con la presenza delle aree di rete natura 2000, fatte salve le condizioni da rispettare previste nel Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrate dall'ARPA Sicilia, e quelle ambientali che si dovranno adottare nella fase di cantiere descritte nel presente parere;

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto gli elaborati del piano di monitoraggio ambientale che prevedono le attività da svolgere in relazione alle componenti ambientali considerate;

VALUTATO che il piano di monitoraggio ambientale, comprensivo degli allegati tecnici prodotto dal proponente è da ritenersi sufficientemente esaustivo, essendo peraltro lo stesso esitato favorevolmente dall'ARPA, come descritto in premessa;

5 VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che l'intervento riguarda la “Realizzazione ed esercizio di un Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile di potenza 60 MWp e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio, da realizzarsi nel Comune di Gangi (PA) in contrada Rolica”;

CONSIDERATO E VALUTATO che: (i) la presente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), è parte integrante della procedura di autorizzazione unica regionale (PAUR) di cui all'art 27-bis del D.lgs. 152/2006; (ii) secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti;

CONSIDERATO e VALUTATO che dall'esame della documentazione progettuale, amministrativa e ambientale emergono le criticità riportate nel parere del Comune di Calascibetta protocollo DRA n. 79473 del 30/10/2023, rispetto alle quali occorre produrre la documentazione atta a rappresentare le misure che si intende adottare per adeguarsi alle determinazioni formulate dal predetto comune in relazione alla realizzazione della sottostazione elettrica;

RITENUTO che ai fini della realizzazione/approvazione del progetto in oggetto ed in merito alle componenti analizzate è necessario/obbligatorio che il proponente acquisisca tutti i pareri, autorizzazioni e nulla osta dei vari enti coinvolti nel procedimento in merito e che ottemperi/metta in atto tutte le eventuali prescrizioni/osservazioni/misure negli stessi riportati/e;

CONSIDERATO e VALUTATO che i riscontri del proponente alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere.



VALUTATO che la documentazione integrativa prodotta a seguito del PII risulta soddisfare quanto richiesto nello stesso, in quanto sono stati prodotti elaborati necessari/sufficienti dai quali è stato possibile rilevare il riscontro materiale a parte delle criticità in esso evidenziate, mentre per le restanti criticità il proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali riportate in calce al presente parere.

VALUTATO che: (i) tutte le aree di intervento **risultano esterne** alla perimetrazione di aree tutelate di cui all'art. 142 del D.Lgs. 42/04 e s.m.i.; (ii) le aree interessate dalle opere in progetto sono **completamente esterne** alle aree a pericolosità idraulica, geomorfologica e idrogeologica tranne una piccola porzione della particella 249 del foglio di mappa 78 che è interessata da **dissesto geomorfologico attivo con deformazione della superficie lenta (Pericolosità P1)**; (iii) l'area di intervento è **completamente esterna** a Parchi e Riserve Naturali, Aree Natura 2000 (SIC, ZPS e ZC) e IBA; (iv) **non interferisce** direttamente con elementi della RES (**le due aree confinano con corridoio diffuso**); (v) la zona di installazione del PF non è **interessata da rotte migratorie**; (vi) il terreno oggetto della realizzazione dell'impianto fotovoltaico ricade in **zone a destinazione agricola degli strumenti urbanistici generali**; (vii) Il sito **non è soggetto a vincolo idrogeologico tranne le particelle 249, 242 e 247 del foglio di mappa 78 quasi interamente interessate dal vincolo**; (viii) sul sito non esistono interferenze di natura militare;

VALUTATO che per l'area distinta in catasto al **foglio di mappa 78 particelle 249, 242 e 247** interessata dal campo agro fotovoltaico è interessata quasi interamente dal vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923 e **pertanto vigono le limitazioni e le prescrizioni di cui agli articoli 7 e seguenti del suddetto RDL 3267/1923 i cui interventi vanno preventivamente concordati con il Corpo Forestale Regionale**;

VALUTATO che: (i) la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) le stradelle di servizio andranno realizzate in **terra battuta e/o stabilizzata**, per una larghezza non superiore ai 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo; (iii) in merito alla scelta della tipologia di struttura fissa il proponente non chiarisce le ragioni di tale scelta in ordine alla natura pressoché pianeggiante dei terreni.

CONSIDERATO e RILEVATO che la scelta della alternativa progettuale prescelta è stata effettuata principalmente tenendo in considerazione i costi d'investimento/gestione e sulla massimizzazione della producibilità dell'impianto;

VALUTATO che la scelta della migliore alternativa deve essere effettuata sotto il profilo dell'impatto ambientale, relativamente alle singole tematiche ambientali e alle loro interazioni, attraverso metodologie scientifiche ripercorribili che consentano di descrivere e confrontare in termini qualitativi e quantitativi la sostenibilità di ogni alternativa proposta.

VALUTATO che ai fini della pratica/continuità dell'attività agricola dell'area, il proponente dovrà meglio specificare la natura del Parco Fotovoltaico proponendo la conversione dello stesso in agrivoltaico e producendo idonei elaborati (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dai quali si possa evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici;

VALUTATO che in relazione all'effetto cumulo, il proponente non fornisce sufficienti elementi atti a valutare il consumo del suolo a livello almeno provinciale, prendendo in considerazione gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili esistenti, in corso di realizzazione ed in corso di autorizzazione, sia sottoposti a valutazione di impatto ambientale regionale che nazionale;

VALUTATO che il proponente in relazione alla natura del progetto, non fornisce un piano aziendale di investimento ed un modello gestionale sufficienti ad individuare la prevalenza dell'attività agricola rispetto a



quella produttiva di energia elettrica, né tanto meno indica le eventuali aziende agricole interessate alla conduzione;

VALUTATO che il proponente non produce gli interventi di compensazione ambientale da concordare con gli enti pubblici territoriali le cui aree di intervento ricadono;

CONSIDERATO che il proponente dichiara che i terreni interessati dalle opere in oggetto sono nella piena disponibilità della Società proponente a mezzo di copia del contratto preliminare di diritto di superficie;

CONSIDERATO che il capitale sociale della società proponente, assolutamente esiguo rispetto all'ingente dimensione dell'investimento, non consente di garantire la capacità economica della stessa di realizzare il progetto, ed il cui mancato perfezionamento costituisce un danno sia per l'interesse generale al conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica sia per aver sottratto ad altri imprenditori la possibilità di intervenire nella medesima area in ragione delle note determinazioni sui cumuli;

RITENUTO, pertanto, che il proponente deve presentare apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento come da computo metrico finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale e valutazione di incidenza positiva ex articolo 5 del DPR 357/97 per la *"Impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "Rolica" da 60,00 MWp a Gangi (PA)"*, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	n. 1
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti Economici
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. e secondo schema presente sul sito dell'Assessorato al Territorio e all'Ambiente o, in alternativa, sottoscrizione e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento, come da computo metrico, finalizzata anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale presentate per la valutazione da parte della Commissione. <u>Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del</u>



	<u>Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce certificazione della superiore garanzia dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.</u>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 2
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	<p>In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà produrre elaborati opportunamente dettagliati del progetto adeguato alle condizioni ambientali del presente parere.</p> <ul style="list-style-type: none">- Occorre acquisire la documentazione atta a rappresentare le misure che si intende adottare per adeguarsi alle determinazioni formulate dal Comune di Calascibetta e riportate nella nota prot. ARTA n. 82008 del 09/11/2023.- Ai fini della pratica/continuità dell'attività agricola dell'area, associata eventualmente al pascolo, il proponente dovrà meglio specificare la natura del Parco Fotovoltaico proponendo la conversione dello stesso in agrivoltaico e producendo idonei elaborati (relazione, elaborati grafici a scala adeguata, ecc.) dai quali si possibilmente evincere il rispetto dei requisiti riportati nelle Linee Guida MITE 2022 sugli impianti agrivoltaici.- Il progetto esecutivo dovrà prevedere <u>le soluzioni più idonee da concordare preventivamente con il Corpo Forestale Regionale riguardo l'area di progetto distinta in catasto foglio di mappa 78 particelle 249, 242 e 247 quasi interamente interessata dal vincolo idrogeologico ex R.D.L. n. 3267/1923</u>- Il progetto esecutivo, dovrà contenere i dettagli ed i particolari richiesti con le criticità n. 24 e 25 del P.I.I. n. 102/2022- Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da un piano aziendale di investimento ed un modello gestionale sufficienti ad individuare la prevalenza dell'attività agricola rispetto a quella produttiva di energia elettrica, con l'indicazione delle aziende agricole interessate alla conduzione
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva



Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Corpo Forestale Regionale

Condizione Ambientale	n. 3
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Mitigazioni Vegetazione-Fauna
Oggetto della prescrizione	<p>In sede di Progetto Esecutivo dovranno essere redatti/approfonditi gli elaborati di dettaglio (relazioni, grafici a scala non superiore al rapporto 1:2000 e stralci 1:500 oltre a computi e stime) per dare evidenza degli interventi di mitigazione, delle specie e delle tecniche utilizzate. Inoltre si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) La fascia arborea perimetrale di 10 m. dovrà essere realizzata su tutto il perimetro dell'area interessata dall'impianto. Occorre, pertanto, regolarizzare il disegno della fascia arborea perimetrale, estendendo il sesto di impianto previsto, anche lungo il lato che fiancheggia la viabilità di accesso alle aree del parco (parte nord/occidentale del lotto) e sul tratto sud del perimetro (dove è previsto l'intervento di mitigazione - vegetazione), cosicché da realizzare una fascia coprente di schermatura visiva.b) Relativamente alla fascia arborea perimetrale il Proponente dovrà presentare/approfondire gli elaborati tecnici di dettaglio, a scala adeguata, dai quali sia possibile evincere la modalità di impianto con l'indicazione planimetrica, a scala adeguata, della disposizione di tutti elementi arborei e arbustivi caratteristici della macchia mediterranea e previsti in progetto, anche di quelli esistenti nelle aree di progetto (ulivi), per i quali è previsto l'espianto/reimpianto;c) Relativamente agli esemplari presenti nell'area di intervento, per quali il proponente prevede l'espianto e il reimpianto nella fascia arborea perimetrale, lo stesso dovrà produrre adeguati elaborati, dai quali sia possibile evincere: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto.d) Le fasce perimetrali, in ogni caso, dovranno avere un'ampiezza di almeno 10 metri (come da progetto) e con un sesto di impianto tale da realizzare una fascia coprente, ai fini della



	<p>mitigazione visiva dell'impianto;</p> <p>e) La messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto;</p> <p>f) Dovranno essere previste e realizzate adeguate fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l'area dell'impianto;</p> <p>g) Per le aree del P.F., dovranno essere previsti, ogni 5 metri l'uno dall'altro, dei varchi creati nella recinzione perimetrale della dimensione minima di 30x30 cm, a livello del terreno, per consentire il passaggio della piccola fauna. Detti passaggi non dovranno essere previsti per le aree occupate dalle cabine elettriche e dalla Sottostazione;</p> <p>h) Le stradelle di servizio dovranno essere realizzate in terra battuta e/o stabilizzata e la loro ampiezza non dovrà superare i 4 m. al fine di contenere il consumo di suolo;</p> <p>i) È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l'assetto idrogeologico dei suoli. <u>Dovranno essere evitati spietramenti, e interventi di compattazione del suolo (ad esclusione delle stradelle di servizio);</u></p> <p>j) La recinzione prevista dovrà essere interposta tra gli interventi a verde delle opere di mitigazione ed il parco fotovoltaico al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del progetto. La recinzione dovrà essere realizzata con una struttura leggera metallica in grigliato infissa al suolo, di colore verde RAL 6005. <u>Non dovranno essere realizzati platee e/o cordoli di fondazione;</u></p> <p>k) E' necessario produrre elaborati di tutte le opere di mitigazione previste per tutte le opere in progetto e delle relative modalità di attuazione, corredati dei necessari elaborati grafici, dai quali sia possibile evincere la compatibilità delle stesse con le esigenze di mantenimento/conservazione degli equilibri ecosistemici delle aree di interesse e dai quali risulti verificata la non incidenza delle azioni di mitigazione e delle specie introdotte soprattutto a tutela e mantenimento di superfici e specie di valore ecologico.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 4
-----------------------	------



Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Vegetazione
Oggetto della prescrizione	<p>Per tutti gli impianti a verde previsti in progetto si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Dovranno essere utilizzate specie vegetali autoctone o storicizzate e/o colture legnose-agrarie, coerenti con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Nel caso di utilizzo di colture agrarie, queste dovranno essere alternate con specie vegetali caratteristiche della macchia mediterranea. In particolare, dovrà essere previsto l'uso di specie con dimensioni minime delle piante in vaso da cm 30-40 e/o minimo di anni <u>5 d'età</u>. È fatto divieto utilizzare specie aventi carattere invasivo;b) Si dovrà prevedere esclusivamente l'uso di specie vegetali autoctone, o da vivai in possesso di licenza ai sensi dell'art 4 del Dlgs 386/03 rilasciata dal Comando Corpo Forestale della Regione Siciliana (avendo così certezza del germoplasma autoctono); per le specie erbacee coltivate è ammesso l'uso di sementi di origine commerciale di provenienza <i>in situ</i>;c) Tra le specie erbacee e arbustive facenti parte del progetto a verde si dovrà prevedere ed essere garantita anche la messa a dimora di specie atte a fornire un'alta diversità entomologica, grazie alla presenza di fioriture dilazionate nell'arco dell'anno. Per la componente avifaunistica si dovrà prevedere/garantire la presenza di specie arboree e arbustive che possano offrire sia rifugio che fonti alimentari;d) Nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici.e) <u>Gli interventi a verde dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita dell'impianto</u>; a tali fini, in sede di presentazione del progetto esecutivo, dovrà essere presentato un idoneo Piano di manutenzione. Le cure colturali dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori;f) Dovrà essere previsto/approfondito il piano colturale con specifica indicazione delle specie che verranno utilizzate, tecniche di impianto e cure colturali previste per ciascuna specie al fine di mantenere e migliorare il livello della fertilità dei suoli.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 5
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Compatibilmente con le esigenze di sicurezza dell'impianto si dispone che: l'illuminazione sul perimetro dell'impianto dovrà adeguarsi alle diverse fasi di vita dell'impianto e deve attivarsi solo in caso di necessità mediante sensori tarati per percepire movimenti di entità significativa (non devono accendersi al passaggio di mammiferi di piccola taglia). L'impianto deve essere realizzato con elementi rivolti verso il basso e nell'ottica del minor consumo di energia.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 6
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	Interventi di mitigazione Paesaggio-Patrimonio culturale
Oggetto della prescrizione	<p>Nel progetto esecutivo dovranno essere inserite le risultanze scaturite dalla relazione paesaggistica comprensive di dettagliate tavole, a scala adeguata, sugli interventi di mitigazione. A tutela delle componenti e dei beni paesaggistici dell'area di progetto si dispone:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Il rispetto/mantenimento dell'allineamento regolare del margine delle strutture a pannelli che dovranno seguire le linee e le forme naturali delle aree, nel rispetto della tessitura culturale e degli elementi fisici (naturali e antropici) del paesaggio di riferimento;b) Occorre fornire documentazione, anche fotografica, relativamente al fabbricato presente all'interno dell'area di intervento (particella 377), prevedendone l'eventuale recupero/rifunzionalizzazione e delle aree di pertinenza prevedendo adeguate fasce di rispetto della profondità di ml 20 anche con impianti a verde, e che tali fasce presentino analoghe caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto;c) Il mantenimento/salvaguardia dei cumuli di pietra eventualmente presenti, con una fascia di rispetto di almeno 5 metri dal margine, prevedendo che tale fascia sia realizzata anche in corrispondenza dei cumuli di pietrame in progetto;



	<p>d) Dovranno essere mantenute/salvaguardate tutte le eventuali aree in cui risulta evidente la presenza di roccia madre affiorante, eliminando la disposizione dei pannelli e/od opere di impianto insistenti su tali aree, oltre a prevedere <u>fasce di rispetto di almeno 10 m.</u> dal margine delle stesse.</p> <p>e) Dovrà essere dato evidenza di quanto disposto mediante appositi elaborati grafici a scala adeguata dai quali risulti il rispetto delle prescrizioni riportate nella presente condizione ambientale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 7
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni –Vegetazione – Fauna -
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere presentato il progetto esecutivo degli interventi di compensazione previsti dal proponente ed in particolare: <p>a) Degli interventi di riqualificazione naturalistica previsti in tutta l'area di proprietà del proponente, con vegetazione autoctona coerente con il contesto pedoclimatico e paesaggistico dell'area. Si ribadisce che la scelta delle essenze dovrà essere effettuata attingendo all'elenco specie delle Aree Ecologicamente Omogenee allegate al Piano Forestale Regionale;</p> <p>b) Gli interventi dovranno, sempre e comunque, essere corredati da un idoneo Piano di manutenzione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 8
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Compensazioni
Oggetto della prescrizione	In merito alle opere di compensazione, dovrà essere trasmesso il piano degli interventi di compensazione ambientale che verrà concordato con il



	Comune ai sensi del D.M. 10/09/2010 con allegato il cronoprogramma degli interventi. Gli interventi dovranno essere finalizzati al recupero o al miglioramento ambientale del contesto territoriale in oggetto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	Comune di Gangi

Condizione Ambientale	n. 9
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Fauna/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Come da previsione progettuale i pannelli fotovoltaici dovranno avere un basso indice di riflettanza, al fine di ridurre il cosiddetto “effetto-acqua” o “effetto-lago” che potrebbe confondere l’avifauna. Dovrà essere prodotto un crono programma delle fase di costruzione dell’impianto, escludendo l’esecuzione dei lavori nei periodi di nidificazione e di riproduzione delle specie considerate nello studio di incidenza ambientale prodotto
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 10
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo/paesaggio
Oggetto della prescrizione	Per tutti i manufatti (comprese Cabina Inverter/Trasformatori) che verranno realizzati nell’ambito dell’intervento ivi comprese eventuali strutture mobili si dispone che: a) devono essere tinteggiati con colori adatti al contesto naturalistico dei luoghi; b) ove previsto in relazione alla tipologia di manufatto, devono essere



	dotati di impianto antincendio; c) ove destinati ad attività che possono determinare il rischio di sversamenti inquinanti, devono essere realizzati su un basamento impermeabilizzato al fine di prevenire ogni forma di riversamento di inquinanti sul terreno.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 11
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo-Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	In merito a tutte le opere in progetto: Dovranno essere presentati in fase di progettazione esecutiva adeguati elaborati progettuali al fine di dimostrare che non viene alterata la morfologia dei luoghi e l'attuale pendenza dei terreni. In fase di progettazione esecutiva, dovranno essere presentati gli elaborati progettuali di dettaglio di tutte le misure di mitigazione che verranno attuate al fine di mantenere l'equilibrio idrogeologico e l'invarianza idraulica delle aree, previste sulla base degli appositi/specifici studi di dettaglio che dovranno essere prodotti dal proponente (bacino di laminazione, trincee drenanti o altro).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.12
Macrofase	<i>Ante operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, si dovranno quantificare i fabbisogni idrici dell'impianto nelle fasi di cantiere/dismissione ed esercizio e presentare/produrre il progetto dettagliato delle soluzioni impiantistiche, opportunamente dimensionate, per il recupero ed il riutilizzo delle acque



	meteoriche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 13
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Rifiuti
Oggetto della prescrizione	In fase di progettazione esecutiva, il Proponente dovrà redigere una stima dettagliata dei rifiuti prodotti in fase di cantiere dell'impianto avendo cura di specificare le quantità per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto nonché le specifiche modalità di recupero/smaltimento previste per ciascuna di esse.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 14
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	Terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1);
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 15
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni / Cantierizzazione
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere integrato il Piano di Cantierizzazione con la dislocazione planimetrica dettagliata delle aree interessate dal cantiere, che preveda tra l'altro le misure di mitigazione da applicare in tale fase.</p> <hr/> <p>In merito al <i>Piano di Cantierizzazione</i> dovranno essere adottate/messe in atto tutte le misure di mitigazione previste in tale fase, ed in particolare si dispone che:</p> <ul style="list-style-type: none">a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc);b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna;d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione;e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i;f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; (ii) l'individuazione degli intervalli temporali per i quali è prevista la sospensione delle attività lavorative al fine di non interferire/disturbare il ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nelle aree (periodi di nidificazione e/o migrazione);g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed



	<p>opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto;</p> <p>h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche;</p> <p>i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera;</p> <p>j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 16
Macrofase	<i>Corso Operam</i>
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Cantiere
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione del Parco fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



Condizione Ambientale	n. 17
Macrofase	<i>Ante Operam- Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale [Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali]
Oggetto della prescrizione	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Atmosfera, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali. Il PMA dovrà, in ogni caso definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u>, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Per la componente suolo, qualora non previsto, il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle “Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra” Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l’indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna).</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 18
Macrofase	<i>Ante Operam- in Corso Opera –Post Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale Vegetazione - Fauna - Paesaggio
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere adeguato/integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A), riferito a tutte le macro-fasi (ante-operam, corso d’opera, post-operam). Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente ed anche <u>la frequenza di restituzione dei dati</u>, in modo da consentire, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Il PMA dovrà essere integrato con il monitoraggio per la componente Paesaggio.</p> <p>Il monitoraggio dovrà in particolare fare riferimento agli interventi di mitigazione relativi alle componenti vegetazione - fauna - paesaggio.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio



Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 19
Macrofase	<i>Corso Operam – Post Operam</i>
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	Suolo – Sottosuolo
Oggetto della prescrizione	<p>a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici.</p> <p>b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.</p> <p>c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 20
Macrofase	Post operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Ripristino aree di cantiere
Oggetto della prescrizione	<p>Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.</p> <p>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata</p>



Condizione Ambientale	n. 20
	planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 21
Macrofase	<i>Post Operam</i>
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	Dismissione
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: <ul style="list-style-type: none">a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi.b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge.c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera



Condizione Ambientale	n. 21
Ottemperanza	
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n. 22
Macrofase	<i>Ante Operam</i>
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 22.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente
4.	Arcuri	Emilio	Presente on line
5.	Armao	Gaetano	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
10.	Casinotti	Antonio	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
12.	Cilona	Renato	Presente on line
13.	Corradi	Alessandro	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente
15.	Currò	Gaetano	Presente
16.	D'Urso	Alessio	Presente on line
17.	Daparo	Marco	Presente on line
18.	Di Loreto	Paolo	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente on line
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente on line
22.	Gullo	Onfrio	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	La Fauci	Dario	Presente on line
26.	Latona	Roberto	Presente on line
27.	Lipari	Pietro	Presente on line
28.	Livecchi	Giuseppe	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maglienti	Francesco	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente on line
36.	Montalbano	Luigi	Assente
37.	Morabito	Marianna	Presente
38.	Pagano	Andrea	Assente
39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente



40.	Pantalena	Alfonso	Presente
41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente on line
47.	Saladino	Salvatore	Presente on line
48.	Salvia	Pietro	Presente on line
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente on line
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Trombino	Giuseppe	Assente
55.	Vernola	Marcello	Presente on line
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Assente
58.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.12.29
19:01:32 +01'00'

Il Presidente



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 22.12.2023
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

1.	Abramo	Anna	Assente
2.	Aiello	Tommaso	Presente
3.	Andaloro	Pasquale	Presente
4.	Arcuri	Emilio	Presente on line
5.	Armao	Gaetano	Presente
6.	Bendici	Salvatore	Presente
7.	Bonaccorso	Angelo	Assente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Cammisa	Maria Grazia	Presente on line
10.	Casinotti	Antonio	Assente
11.	Cecchini	Riccardo	Presente on line
12.	Cilona	Renato	Presente on line
13.	Corradi	Alessandro	Assente
14.	Cucchiara	Alessandro	Presente
15.	Currò	Gaetano	Presente
16.	D'Urso	Alessio	Presente on line
17.	Daparo	Marco	Presente on line
18.	Di Loreto	Paolo	Assente
19.	Dieli	Tiziana	Presente on line
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Geraci	Massimo	Presente on line
22.	Gullo	Onfrio	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Presente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	La Fauci	Dario	Presente on line
26.	Latona	Roberto	Presente on line
27.	Lipari	Pietro	Presente on line
28.	Livecchi	Giuseppe	Presente
29.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
30.	Maglienti	Francesco	Assente
31.	Maio	Pietro	Presente
32.	Martorana	Giuseppe	Presente
33.	Mastrojanni	Marcello	Presente on line
34.	Mignemi	Giuliano	Presente
35.	Modica	Dario	Presente on line
36.	Montalbano	Luigi	Assente
37.	Morabito	Marianna	Presente
38.	Pagano	Andrea	Assente
39.	Pandolfi	Anna Rita	Presente



40.	Pantalena	Alfonso	Presente
41.	Patanella	Vito	Presente
42.	Pedalino	Andrea	Presente
43.	Pergolizzi	Michele	Presente on line
44.	Piscitello	Fabrizio	Presente
45.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
46.	Sacco	Federica	Presente on line
47.	Saladino	Salvatore	Presente on line
48.	Salvia	Pietro	Presente on line
49.	Santoro	Piero	Presente
50.	Savasta	Giovanni	Assente
51.	Saverino	Arcangela	Presente
52.	Seminara	Salvatore	Presente on line
53.	Spinello	Daniele	Presente
54.	Trombino	Giuseppe	Assente
55.	Vernola	Marcello	Presente on line
56.	Versaci	Benedetto	Presente
57.	Villa	Daniele	Assente
58.	Viola	Salvatore	Presente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 22.12.2023, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

**VITO
PATANELLA**

Firmato digitalmente
da VITO PATANELLA
Data: 2023.12.29
19:01:32 +01'00'

Il Presidente